



GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Anno Accademico 2011-2012

Calendario Accademico

Inizio primo semestre	1 anno: 6 ottobre 2011 2 anno: 3 ottobre 2011
Fine Primo Semestre	27 gennaio 2011
Festività Natalizie	dal 22 dicembre 2011 al 8 gennaio 2012
Finestre d'esame 1 semestre	Dal 30 gennaio al 24 Febbraio 2012 Dal 28 maggio al 15 giugno 2012(1 anno) Dal 21 maggio al 15 giugno 2012(2 anno) Dal 3 Settembre 2012 al 28 Settembre 2012
Inizio Secondo Semestre	1 anno: 2 Aprile 2012 2 anno: 27 Febbraio 2012
Fine Secondo Semestre	1 anno: 25 maggio 2012 2 anno: 18 maggio 2012
Festività Pasquali	dall'5 aprile all'10 aprile 2012
Finestre d'esame 2 semestre	Dal 28 maggio al 15 giugno 2012(1 anno) Dal 21 maggio al 15 giugno 2012(2 anno) Dal 3 Settembre 2012 al 28 Settembre 2012

Comunicazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele, che vuole rappresentare un punto di eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale, per migliorarsi necessita di conoscere il grado di apprezzamento da parte dei suoi studenti relativamente ai servizi che essa fornisce, alle sue modalità organizzative e alla qualità della didattica. Le opinioni e gli eventuali suggerimenti dei nostri studenti, parte integrante e attiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele, sono quindi essenziali e vengono tenute in grandissima considerazione e rappresentano degli strumenti informativi essenziali per il corretto funzionamento e per lo sviluppo futuro di questa Università.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. Questa procedura è obbligatoria per tutte le Università Italiane come indicato e regolamentato dalla legge 370/99. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato di chi li compila.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata. I risultati vengono poi trasmessi al Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU - organismo ministeriale di controllo della qualità del sistema universitario). In base ai risultati ottenuti, nel caso di criticità che si evidenzino in modo sistematico, si cercherà di sviluppare delle procedure di intervento per porre in essere delle azioni migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui allo studente viene richiesto di valutare l'impegno che tutti noi approfondiamo nella didattica e nella sua organizzazione. Anche se la compilazione richiede un certo dispendio di tempo e di energie, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro e a farlo in modo veramente obiettivo per il bene di questa nostra grande istituzione.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Corso di Laurea in Infermieristica, Nuovo Ordinamento approvato con Decreto Ministeriale 270 del 19 febbraio 2009, ha inizio con l'anno accademico 2010/2011.

In questa Guida saranno pertanto riportati solo i programmi dei corsi del primo e secondo anno ed elencati i corsi che verranno attivati negli anni successivi.

**ATTIVITÀ FORMATIVE
I ANNO**

1 – Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata

2 – Fondamenti biomolecolari della vita

3 – Fondamenti morfologici e funzionali della vita

4 – Promozione della salute e della sicurezza

5 – Fisiopatologia applicata all'infermieristica

6 – Infermieristica clinica in area chirurgica

Discipline contributive

7 – Attività formative professionalizzanti:

Tirocinio Professionale

Laboratorio Professionale

Disciplina di : MED/45 Infermieristica Generale
Docente : Dr. Manara Duilio F.

Competenze esito:

Lo studente

- progetta, gestisce e valuta l'assistenza infermieristica sulla base del paradigma disciplinare di riferimento e dei principi guida: Caring, Empowerment, Autocura, Comfort, Empatia, Relazione/Educazione terapeutica
- conosce i saperi disciplinari che permettono la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni assistenziali
- Lo studente conosce le scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura nella complessità organizzativa del Sistema Sanitario, al fine di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana
- Integra le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza in competenze di cura sicure, efficaci e basate sulle evidenze

Descrittori:

Lo studente:

- utilizza un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing per riconoscere i bisogni delle persone assistite
- attua l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnie e pratiche socio culturali
- è responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita
- decide gli interventi da attribuire al personale di supporto e sa lavorare in modo integrato nell'equipe di cura rispettando gli spazi di competenza all'interno della normativa che definisce la responsabilità della professione infermieristica
- riconosce le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari

Obiettivi formativi del modulo:

Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:

- Descrivere la struttura della disciplina infermieristica
- Riconoscere le caratteristiche del paradigma del caring che orientano il ragionamento clinico dell'infermiere
- Definire i concetti fondamentali dell'assistenza infermieristica
- Descrivere il contesto normativo per l'esercizio della professione infermieristica

Contenuti:

- L'infermieristica come sapere scientifico: oggetto di studio, scopo, metodo
- Il paradigma dell'aver-cura (*caring*)
- Il bisogno di assistenza infermieristica
- I concetti fondamentali dell'assistenza infermieristica:
 - Persona
 - Salute
 - Ambiente
 - Assistenza infermieristica
- I principi guida del caring per la loro applicazione nella pratica professionale
 - Empowerment
 - Autocura

- Comfort
- Empatia
- Relazione/Educazione terapeutica
- La famiglia e i caregivers
- Il contesto normativo per l'esercizio della professione infermieristica:
 - La Legge 42/199 (Profilo professionale, Codice deontologico, Ordinamento didattico ed ECM)
 - L'équipe di cura (il profilo professionale del medico, del fisioterapista, il profilo dell'OSS)
- Lo sviluppo delle competenze infermieristiche

Metodologia didattica:

Lezioni frontali; studio di casi

Testi di riferimento:

- DEL CORNO F, RIZZI P, *La ricerca qualitativa in psicologia clinica*, Raffaello Cortina, Milano, sd
- DENZIN NK, LINCOLN YS, eds, *Handbook of qualitative research*, Thousand Oaks, Sage, 2000
- FERRARESI Annamaria, "La nuova ECM in pillole", *L'infermiere*, 2010, n. 1, pp. 7-10.
- MANARA DF, "Il prendersi cura dal punto di vista infermieristico", *Ben Essere Infermiere*, Rivista del Collegio Ispasvi di Varese, 2007, n. 3, pp. 12-16.
- MANARA DF, "Nomos versus Idios: le condizioni per una pratica infermieristica non schizofrenica", *Nursing Oggi*, n. 1, 2006, pp. 20-29.
- MORSE, Janice J., ed, *Qualitative nursing research: A contemporary dialogue*, revised edition, Sage publications, London, 1991
- MORSE, Janice M., ed, *Critical Issues in Qualitative Research Methods*, Sage Publications, Thousand Oaks, Ca., USA, 1994
- MORTARI, Luigina, *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche*, Carocci, Roma, 2007
- SAIANI L, BRUGNOLLI A, *Trattato italiano di cure infermieristiche*, Idelson Gnocchi, Napoli, 2010, cap. 1, 2 e 10

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Duilio F. Manara: tel. 02 2643 4941 (2522); manara.duilio@hsr.it

Al termine delle lezioni o su appuntamento

Curriculum Scientifico:

Duilio F. Manara, Infermiere dal 1984, è specializzato in Ostetricia ed in Medicina Tropicale ad Anversa (Belgio) ed è Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Ha esercitato in Italia ed in Africa (Mali) soprattutto nel campo materno-infantile. Attualmente è Direttore della Didattica Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica e docente a contratto di Infermieristica generale (primo anno) e Evidenze nella pratica clinica (terzo anno) al Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dal 2004 è docente a contratto di Teoria e Filosofia del nursing presso i CLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università di Firenze. Tra le sue principali e più recenti pubblicazioni:

- Manara DF, "Un grimaldello per uscire dalle nostre gabbie mentali: la filosofia del nursing", *Nursing Oggi*, n. 4, 2007, pp. 6-20
- MANARA DF, "Assistenza a misura di cultura", *Janus*, n. 21, 2006, pp. 53-57.
- MANARA, DF, ed, *Infermieristica interculturale*, Carocci, Roma, 2004.
- MANARA, DF, *Verso una teoria dei bisogni dell'assistenza infermieristica*, Lauri Edizioni, Milano, 2000.
- PALESE A, DALPONTE A, MANARA D, MAROGNOLLI O, MOTTA P, TOMIETTO M, GALOPPI G, ET AL., "Variabilità e tendenze dei Piani di studio dei Corsi di Laurea in Infermieristica", *Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia*, 2007, n. 39, pp. 1628-1634.
- SALA R, MANARA DF, "Nurses and the requests for female genital mutilation. Cultural rights versus human rights", *Nursing Ethics*, n. 8, 2001, pp. 247-258.

- Tipologia di dati, fonti, qualità, organizzazione dei dati
- Modelli per la raccolta dei dati (Modelli funzionali di Gordon, sistemi corporei, testa piedi)
- Le scale di assessment infermieristico (validità, specificità, utilizzo e interpretazione)
- Le schede di accertamento infermieristico, scopo e utilizzo
- **Unità didattica 3: il ragionamento diagnostico e le diagnosi infermieristiche**
 - Il ragionamento diagnostico
 - Tipologie e principali caratteristiche delle diagnosi infermieristiche e distinzione dalle diagnosi mediche
 - Il processo di validazione della diagnosi
 - Fonti di errore diagnostico
 -
- **Unità didattica 4: il pensiero prognostico, pianificazione infermieristica e l'attuazione del piano assistenziale**
 - Il pensiero prognostico
 - Decision making nei fenomeni di rilevanza per l'infermieristica
 - Priorità dei problemi
 - Risultati attesi
 - Pianificazione degli interventi infermieristici (tipi di interventi, classificazione degli interventi)
 - Strumenti per la pianificazione assistenziale vs strumenti di documentazione
 - Attuazione degli interventi: in autonomia, interventi interdipendenti /collaborativi, interventi di monitoraggio, di prevenzione e di cura
- **Unità didattica 5: la valutazione dell'assistenza infermieristica**
 - La valutazione dei risultati attesi
 - Gli esiti sensibili all'infermieristica

Testi di riferimento:

- SAIANI L., BRUGNOLLI A., Trattato di cure infermieristiche. Idelson Gnocchi, 2011
- FEDERSPIL G. Logica clinica. Milano: Mc Graw Hill, 2004
- BOWLING, Ann, *Measuring disease: a review of disease-specific quality of life measurement scales*, Open University Press, Buckingham, 1995. o più recenti
- BOWLING, Ann, *Measuring health: a review of quality of life measurement scales*, Open University Press, Buckingham, 1991. o più recenti
- Rugarli C. L'ABC del metodo clinico, Milano: Elsevier, 2011

Metodologia didattica:

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercizi individuali e in gruppo su casi clinici assistenziali simulati.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Dina Moranda: tel. 02 2643 2594; moranda.dina@hsr.it

Al termine delle lezioni o su appuntamento

Curriculum Scientifico:

Istruzione e formazione

Formazione ed esperienze lavorative:

gennaio 2011 incarico di Vice coordinamento del corso di laurea in infermieristica.

1 settembre 2008 incarico di Tutor presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele con ruolo di coordinamento del terzo anno di corso.

24 novembre 2007 conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche con l'elaborazione di una tesi il cui sviluppo è iniziato durante uno stage presso il Centro Studi EBN di Bologna e volto a documentare l'inserimento della figura dell'Infermiere Case Manager presso alcune unità operative nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi di Bologna (pubblicato sulla rivista AIR ottobre-dicembre 27(4): pag 202-208.)

Obiettivi formativi del modulo:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Effettuare la rilevazione dei parametri vitali e del dolore considerando gli elementi di qualità nella rilevazione e nell'interpretazione dei dati attraverso l'acquisizione delle conoscenze e l'applicazione delle stesse ad alcune situazioni cliniche che evidenziano la correlazione dei parametri rilevati (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di individuare i problemi relativi alla cura dell'igiene personale, individuare gli interventi assistenziali con attenzione alla promozione dell'autocura e valutarne degli esiti (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di identificare i problemi relativi alla mobilità e alla meccanica corporea ed individuare i principi che sottendono alla scelta degli interventi assistenziali per la gestione della mobilitazione in sicurezza per il paziente e per l'operatore nelle diverse situazioni cliniche. (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di individuare i problemi relativi all'alimentazione in relazione alle tendenze epidemiologiche e agli stili di vita a rischio; identificare i principali interventi assistenziali anche in relazione alle prescrizioni di diete terapeutiche con attenzione agli elementi di confort e gli interventi educativi per una dimissione sicura (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di identificare i pazienti con squilibri idroelettrolitici reali o potenziali tenendo conto delle patologie e degli stili di vita a rischio; identificare i principali interventi assistenziali ed attuare un bilancio idrico corretto. Attuare un'appropriata educazione sanitaria per prevenire e gestire gli squilibri idroelettrolitici. (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di individuare i problemi relativi al sonno e al riposo e valutare i fattori che li influenzano tenendo conto delle condizioni di vita del paziente e sviluppare un piano assistenziale partendo dai bisogni specifici del paziente stesso. (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)

Contenuti del modulo:

1) L'accertamento dei parametri vitali e rilevazione del dolore

- L'accertamento dei parametri vitali: la pressione arteriosa, il polso e la temperatura corporea.
- Il dolore: tipi di dolore, fattori che influenzano la percezione del dolore; accertamento e diagnosi infermieristica di dolore
- La qualità nella rilevazione ed interpretazione dei dati rilevati

2) Problemi relativi alla cura dell'igiene personale e interventi assistenziali:

- Caratteristiche demografiche e culturali e variabili che influiscono sulle cure igieniche della persona
- Igiene per la sicurezza del paziente
- Assessment ed esame fisico
- Gestione dell'assistenza infermieristica per l'igiene personale con attenzione ad alcune situazioni di criticità e all'autocura

3) Problemi relativi alla mobilità e alla meccanica corporea e interventi assistenziali:

- Caratteristiche epidemiologiche e demografiche che influiscono sulla mobilità e la meccanica corporea
- Assessment ed esame fisico (mobilità e immobilità)
- la valutazione delle attività di vita quotidiana (ADL) attraverso l'utilizzo di scale (Katz, indice di Barthel)
- La sindrome da immobilità
- Gestione dell'assistenza infermieristica per la mobilizzazione
- Le principali posture e le logiche che sottendono all'utilizzo degli ausili
- Elementi di sicurezza correlati alla mobilizzazione: la valutazione dei rischi (rischio di caduta e rischio trombo embolico)

4) Problemi relativi all'alimentazione e interventi assistenziali:

- Caratteristiche epidemiologiche, demografiche e culturali che influenzano le scelte alimentari
- I fattori e stili di vita che influiscono sull'alimentazione
- Assessment ed esame fisico
- Il fabbisogno nutrizionale
- Gestione dell'assistenza infermieristica per la nutrizione del paziente senza restrizioni dietetiche con attenzione ai fattori di confort per l'assunzione del pasto
- Interventi di educazione terapeutica per una dimissione sicura

5) Problemi relativi al bilancio idroelettrolitico ed all'equilibrio acido-base e conseguenti interventi assistenziali

- Equilibrio idroelettrolitico ed acido-base
- Fattori che influiscono sul bilancio idrico, sugli elettroliti e sull'equilibrio acido-base
- Alterazioni dell'equilibrio idrico, elettrolitico ed acido-base
- Gestione infermieristica del bilancio idrico ed esercitazione su casi clinici
- Problemi relativi alla gestione di un corretto bilancio idrico.
- Interventi educativi per la dimissione sicura di pazienti con squilibri idroelettrolitici

6) Problemi relativi al riposo sonno e interventi assistenziali

- Fisiologia del sonno: ritmi circadiani, regolazione del sonno, stadi del sonno, cicli del sonno
- Fattori che influiscono sul riposo e sul sonno
- Alterazioni del riposo e del sonno
- Interventi infermieristici nei casi di alterazioni del sonno e del riposo
- Problematiche relative alla gestione dei pazienti con alterazioni del sonno e del riposo in ospedale
- Interventi educativi per la gestione a domicilio delle alterazioni del riposo e del sonno

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e interattive (esercitazioni, analisi di casi)

Testi di riferimento:

- Potter P.A., Perry A.G. (2011) *Infermieristica generale-clinica*. Milano: Elsevier. Capitoli indicati a lezione dal docente.
- Saiani L., Brugnolli A. (2010) *Trattato di cure infermieristiche*. Sorbona. Capitoli indicati a lezione dal docente.

Per la preparazione all'esame di profitto, durante le lezioni, saranno indicati i capitoli del manuale di Infermieristica e gli articoli scientifici a supporto per l'approfondimento individuale.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Ricevimento studenti:

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

Pag. 13 di 110

- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di individuare i problemi relativi all'eliminazione intestinale correlati all'età e ad altri fattori che la influenzano; riconoscere le alterazioni e la conseguente manifestazione della funzione intestinale. Promuovere l'educazione per correggere gli stili di vita e conoscere gli interventi per gestire le alterazioni della funzione intestinale stessa (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico considerando le differenze correlate all'età e ad altri fattori al fine di individuare un normale modello di eliminazione urinaria; conoscere i fattori che possono alterare la normale funzione urinaria, identificare i principali interventi assistenziali e promuovere interventi educativi ai pazienti che lo necessitano. (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)
- Effettuare l'accertamento infermieristico al fine di individuare i problemi relativi all'integrità della cute e alla guarigione delle ferite ponendo attenzione alla valutazione dei rischi e individuare gli interventi assistenziali preventivi e curativi nel rispetto dei principi igienici e di sicurezza per il paziente (*conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio*)

Contenuti del modulo:

1) Problemi relativi alla funzione respiratoria ed interventi assistenziali

- Fattori che influiscono sulla funzione respiratoria
- Assessment ed esame fisico
- Alterazioni della funzione respiratoria: impatto sulle attività di vita quotidiana (ADL)
- interventi infermieristici per la liberazione efficace delle vie aeree
- interventi infermieristici per la prevenzione delle infezioni respiratorie
- gestione infermieristica del paziente sottoposto a ossigenoterapia e terapie inalatorie e drenaggi posturali
- Interventi educativi per la dimissione sicura di pazienti affetti da patologie respiratorie

2) Problemi relativi all'eliminazione intestinale ed interventi assistenziali

- Assessment, esame fisico
- Fattori che influiscono sull'eliminazione intestinale
- Alterazioni della funzione intestinale e loro impatto sulle attività di vita quotidiana
- Interventi infermieristici correlati alle alterazioni della funzione intestinale
- La gestione di clisteri evacuativi e medicali
- Problematiche relative alla gestione dei pazienti con alterazione della funzione intestinale
- Logiche che sottendono alla scelta dei presidi adeguati da utilizzare
- Interventi educativi per la dimissione sicura di pazienti con alterazioni della funzione intestinale
- Gestione infermieristica della preparazione intestinale nel paziente chirurgico

3) Problemi relativi all'eliminazione urinaria ed interventi assistenziali

- Assessment ed esame fisico
- Considerazioni sulle fasi della vita
- Fattori che influiscono sull'eliminazione urinaria
- Alterazioni della funzione urinaria (minzione e diuresi), loro manifestazione e impatto sulle attività di vita quotidiana
- Interventi infermieristici legati alle alterazioni della funzione urinaria

- Gestione di cateteri vescicali, cateterismi estemporanei e cistolusi e principali problematiche
- Interventi educativi per la dimissione sicura di pazienti portatori di catetere vescicale a permanenza o per sottoposti ad autocateterismo.

4) Problemi relativi all'integrità della cute e alla guarigione delle ferite e interventi assistenziali:

- Fattori che influiscono sulla funzione tegumentaria
- Assessment ed esame fisico e la valutazione del rischio di alterazione dell'integrità cutanea
- Identificazione degli interventi di prevenzione della formazione di lesioni da pressione (utilizzo di scale: Norton, Braden)
- Fattori che influiscono sulla guarigione delle ferite
- Gestione dell'assistenza infermieristica in presenza di alterazioni dell'integrità cutanea (lesioni da pressione, ferite chirurgiche)
- Il dibattito in letteratura: prove di efficacia ed aree grigie sulla scelta di metodi e presidi per la prevenzione delle lesioni da pressione

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e interattive (analisi di casi clinici)

Testi di riferimento:

- Potter A.G, Perry P.A (2006) Infermieristica generale-clinica, ed. it. a cura di L. Saiani e A. Brugnolli, vol. I, Idelson Gnocchi, Napoli - capitoli indicati a lezione dal docente.
- Norme Igienico Sanitarie di Base a cura del Comitato Infezioni Ospedaliere Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele

Per la preparazione all'esame di profitto, durante le lezioni, saranno indicati i capitoli del manuale di Infermieristica e gli articoli scientifici a supporto per l'approfondimento individuale.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Ricevimento studenti: su appuntamento

☎ 02-26437532 (Unità Operativa) - E-Mail: ognibene.linacarmela@hsr.it

Curriculum Scientifico:

2001 conseguito il Diploma Universitario in Infermiere presso l'Università degli Studi di Palermo con sede formativa "Policlinico" con votazione 108/110

Partecipato a corsi di formazione nell'ambito dell'infermieristica clinica.

Partecipato al corso ECM (edizione 2008) sulla Tutorship nella conduzione del tirocinio clinico dello studente infermiere.

Svolta la funzione di Assistente di Tirocinio nella conduzione dei tirocini degli studenti infermieri dal 2002 ad oggi.

Lavorato come infermiera presso l'Unità Operativa Recupero e Rieducazione Funzionale dal 2002 al 2007, dal marzo 2008 presso l'Unità Operativa di Cardiocirurgia Ospedale San Raffaele di Milano.

Collaborato a numerose attività formative di laboratorio presso il Corso di Laurea in Infermieristica.

Docente di Infermieristica Clinica di Base 2 (SSD/Med 45) dal 2007 presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita Salute San Raffaele.

Iscritta al Master Universitario di 1° livello in "Wound care" presso l'Università di Milano-Bicocca.

Disciplina di : BIO/10 Biochimica
Docente : Dr. Riccardo Vago

Obiettivi formativi della disciplina:

Il corso si propone lo scopo di fornire allo studente gli strumenti per comprendere la natura chimica dei costituenti della materia vivente con particolare rilievo alla relazione tra struttura e funzione; le trasformazioni delle biomolecole e la regolazione metabolica a livello molecolare e cellulare dei fenomeni biochimici alla base della vita umana e le loro modificazioni cliniche.

Contenuti della disciplina

Interazioni tra molecole: i legami chimici. Composti organici e gruppi funzionali. Reazioni chimiche ed equilibrio chimico.

L'acqua: proprietà della molecola e importanza biologica come solvente universale. Soluzioni acquose: proprietà chimico-fisiche; concentrazione e solubilità. L'acqua come reagente: idrolisi e condensazione. Ionizzazione dell'acqua e prodotto ionico. Acidi e basi. pH e sistemi tampone; acidosi e alcalosi.

Carboidrati: classificazione e nomenclatura. Struttura, proprietà e funzioni dei principali carboidrati.

Lipidi: classificazione e proprietà. Lipidi neutri (trigliceridi) e polari (fosfolipidi e glicolipidi); acidi grassi saturi e insaturi; steroidi. Gli eicosanoidi. Organizzazione strutturale dei lipidi in acqua: le membrane biologiche. Trasporto dei lipidi nel sangue: le lipoproteine

Acidi nucleici: struttura e funzione dei nucleotidi. DNA e RNA.

Proteine: classificazione, struttura e ruolo biologico degli amminoacidi. Proprietà acido-base e punto isoelettrico. Classificazione, proprietà e funzioni delle proteine. I diversi livelli di struttura delle proteine.

Enzimi: classificazione e ruolo biologico. Principi di bioenergetica e di cinetica enzimatica. Regolazione dell'attività enzimatica. Coenzimi.

Metabolismo: principio di conservazione dell'energia. L'ATP come scambiatore di energia. Via metabolica, catabolismo e anabolismo.

La digestione e l'assorbimento di carboidrati, lipidi e proteine.

Metabolismo dei carboidrati: glicolisi in presenza e in assenza di ossigeno. Ciclo di Cori. Ciclo dell'acido citrico e fosforilazione ossidativa: funzione, bilancio energetico e regolazione. Gluconeogenesi. Metabolismo del glicogeno: glicogenosintesi e glicogenolisi. Via del pentoso fosfato.

Metabolismo dei lipidi: beta-ossidazione degli acidi grassi, tappe enzimatiche e bilancio energetico. Formazione dei corpi chetonici. Biosintesi degli acidi grassi e del colesterolo. Metabolismo di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo.

Metabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa. Ciclo dell'urea e bilancio azotato.

Metabolismo dei nucleotidi: degradazione delle purine.

Interconnessione e regolazione delle vie metaboliche. Regolazione ormonale.

Ormoni: classificazione, struttura e ruolo nell'organismo. Recettori e meccanismo d'azione.

Vitamine: classificazione e ruolo delle vitamine idrosolubili e liposolubili.

Fluidi biologici: composizione e funzione del sangue. Equilibrio elettrolitico. Trasporto di ossigeno e anidride carbonica. Metabolismo del gruppo eme. Proprietà generali dell'urina e suoi costituenti.

Metodologia didattica:

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Indirizzo e-mail: vago.riccardo@hsr.it

Ricevimento studenti: al termine delle lezioni o in altri giorni su appuntamento da concordare.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Indirizzo e-mail: maltecca.francesca@hsr.it

Ricevimento studenti: al termine delle lezioni o in altri giorni su appuntamento da concordare.

Curriculum Scientifico del docente:

Laurea in Biotecnologie, 2003, Università degli Studi di Milano. Votazione: 110/110 con lode.

Esperienze Professionali:

2003-2004: Borsista presso l'Università di Milano-Bicocca, dipartimento di Medicina Molecolare.

2004-2005: Docente del Corso Integrato di Ingegneria Genetica in Modelli Sperimentali, Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche, Università di Milano-Bicocca.

2005-2008: Dottorato di ricerca internazionale in Medicina Molecolare svolto presso l'unità di Genetica Molecolare Umana e conseguito presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.

2007-2008: Visiting scientist presso la Research Unit for Molecular Medicine, University Hospital Skejby, Aarhus, Denmark.

2008-oggi: Collaboratore di Ricerca, Unità di Neurogenomica, Istituto Scientifico San Raffaele, Milano.

2010-2011: Docente del Corso di Biologia Applicata e Genetica per il Corso di laurea in scienze infermieristiche, Facoltà di Medicina, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.

Dal 2007 tutrice e/o correlatrice di diverse tesi di laurea presso l'Università Vita-Salute San Raffaele.

Autrice di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

Disciplina di : BIO/16 Anatomia e Fisiologia 1
Docente : Dr. Giovanni Citterio

Obiettivi formativi del modulo:

Il corso si propone di presentare sistematicamente l'organizzazione anatomica del corpo umano, quale premessa fondamentale allo studio delle successive discipline specialistiche. Si inserisce nel corso integrato di anatomia e fisiologia in quanto l'organizzazione dei vari organi e apparati è strettamente connessa alla loro funzione. Sarà seguito ove possibile un criterio topografico per aiutare a comprendere l'interazione dei vari organi e apparati tra loro sia dal punto di vista anatomico che fisiologico

Contenuti del modulo:

Anatomia generale: composizione generale del corpo umano, terminologia anatomica: piani corporei, termini di posizione, regioni corporee: testa, collo, tronco, arti, cavità corporee, suddivisione del corpo in apparati

Strutture di sostegno e movimento: ossa e scheletro: classificazione, ossa del cranio (neuro, splancnocranio), colonna vertebrale, gabbia toracica, ossa dell'arto superiore, ossa dell'arto inferiore. Articolazioni. Muscoli: caratteristiche generali, muscoli del capo, muscoli del collo, muscoli del dorso, muscoli del torace, muscolo diaframma, muscoli dell'addome, muscoli dell'arto superiore, muscoli dell'arto inferiore

Strutture di rivestimento: apparato tegumentario: suddivisione, epidermide, derma, sottocute, annessi cutanei: unghie, peli, ghiandole

Organi e strutture contenute nel capo: encefalo: cervello, cervelletto, diencefalo, tronco encefalico, ventricoli cerebrali, meningi, liquido cefalo-rachidiano, ipofisi, principali nervi cranici, occhio e annessi, orecchio esterno, medio, interno, naso e cavità nasali, seni paranasali, cavità orale, tonsille

Organi e strutture contenute nel collo: midollo spinale, nervi spinali, faringe, laringe, tiroide, paratiroidi, composizione del tubo digerente, esofago cervicale

Organi e strutture contenute nel torace: cavità pleurica, spazio mediastinico, trachea, bronchi, polmoni, esofago toracico, timo, cuore, pericardio, nervi vago e frenico

Apparato circolatorio: circolazione sanguigna: arterie, vene, capillari, circolazione polmonare, circolazione sistemica, aorta e principali arterie, principali vene: cava sup., cava inf., sistema portale, sistema delle v. azygos, vene superficiali degli arti, circolazione linfatica: struttura dei capillari, composizione della linfa, dotto toracico, linfonodi

Organi e strutture contenute nell'addome: stomaco, duodeno, intestino mesenterico, peritoneo, cieco e appendice, colon, fegato, colecisti, vie biliari extraepatiche, pancreas esocrino e endocrino, bile ed enzimi digestivi, reni, bacinetti renali, ureteri, surreni, milza

Organi e strutture contenute nella cavità pelvica: intestino retto, vescica urinaria, composizione dell'urina, uretra, organi riproduttivi femminili, organi riproduttivi maschili

Metodologia didattica:

Lezioni frontali, didattica interattiva, utilizzo di manichini

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Dott. G. Citterio, Divisione di Medicina 1 Q - Tel 02.26432472 02.26437412

e-mail: citterio.giovanni@hsr.it

il docente è disponibile per eventuali domande o approfondimenti al termine di tutte le lezioni o in altri giorni previo appuntamento da concordare.

Curriculum scientifico del docente:

Il Dott. Citterio Giovanni, laureato in Medicina e Chirurgia, ha conseguito i diplomi di specializzazione in Oncologia, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Medicina Interna e attualmente lavora presso la Unità Operativa di Medicina afferente al Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale San Raffaele, svolgendo attività clinica riguardante tutti i campi della Medicina

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Pag. 22 di 110

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

villi e microvilli, processi di assorbimento, Controllo nervoso della peristalsi, Plessi mioenterico e sottomucoso

Fisiologia delle ghiandole endocrine e dell'apparato riproduttivo: Generalità sugli ormoni, Meccanismi di feed-back, Ipotalamo: dettaglio sulle funzioni, ADH e ossitocina, Sistema portale ipotalamo-ipofisario, Ipofisi, GH, ACTH, TSH, prolattina, FSH, LH, Tiroide, produzione e rilascio degli ormoni tiroidei, calcitonina, Paratiroidi, Paratormone e metabolismo del calcio, Surreni: midollare e corticale, aldosterone, corticosteroidi, Pancreas endocrino, Metabolismo del glucosio, Ormoni contro-insulari, Ovaio, Produzione di estrogeni e progestinici, Ciclo ovarico e ciclo uterino, Testicoli, Produzione cellule germinali

Metodologia didattica:

Lezioni frontali, didattica interattiva, utilizzo di manichini

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Dott. G. Citterio, Divisione di Medicina 1 Q

Tel 02.26432324 - e-mail: citterio.giovanni@hsr.it

il docente è disponibile per eventuali domande o approfondimenti al termine di tutte le lezioni o in altri giorni previo appuntamento da concordare.

della salute preposti a livello internazionale, nazionale, territoriale ed ospedaliero al fine di contestualizzare l'intervento infermieristico nella promozione della salute

- conoscere e comprendere i principi fondamentali delle scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali sia collettive
- conoscere i principi della corretta igiene alimentare con particolare riferimento al proprio ruolo professionale
- conoscere e consultare correttamente i principali documenti internazionali, nazionali e ospedalieri sul tema della *patient safety* e della prevenzione e del controllo infettivo in ambito sanitario
- identificare le idonee misure di prevenzione della trasmissione dei microrganismi ed implementarle in ambito sanitario, con particolare enfasi su isolamento, igiene delle mani e procedure antimicrobiche
- sorvegliare le infezioni correlate all'assistenza sanitaria.

Contenuti della disciplina:

Epidemiologia

- Introduzione, dizionario minimo
- Gli strumenti dell'epidemiologia
- L'influenza come paradigma
- Storia dell'*Infection Control*

Igiene e Problemi prioritari di salute

- Interazione micro- e macro-organismo
- Immunoprofilassi: concetti generali
- Epidemiologia delle malattie trasmissibili e non trasmissibili
- Strategie di prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili
- Uno sguardo allargato (a livello internazionale e nel sud del mondo)
- Strumenti di governo della salute Nazionali ed Internazionali (CDC, WHO, UNICEF...)
- Igiene degli alimenti

Igiene ospedaliera

- Introduzione e Riferimenti bibliografici
- Attività del Comitato di Controllo delle Infezioni Ospedaliere, con particolare riferimento alla sorveglianza dei microrganismi multi-farmaco resistenti (MDRO)
- Infezioni correlate all'assistenza (ICA/HAI): definizioni, epidemiologia, impatto economico, normativa, prevenzione e controllo
- *Editorial Roadmap for HAI prevention*
- Igiene delle mani
- Precauzioni d'isolamento in ospedale, compresi aspetti di disinfezione ed antisepsi e di corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- *Bundles* per le ICA
- Igiene ambientale (*hospital cleaning*, controllo della legionellosi, gestione dei rifiuti ospedalieri)

Metodologia didattica:

- frontale

Presentazione degli elementi di base in forma schematica, con maggiore attenzione alla conoscenza delle tematiche ed all'apprendimento del razionale più che alla memorizzazione dei singoli dati; importanza verrà data all'apprendimento della capacità di consultare i documenti e trovare in rete l'aggiornamento delle conoscenze di un campo in continua evoluzione; sarà invitato personale esperto e competente per l'esposizione di temi specifici.

- interattiva

Brevi video-editoriali in inglese, tratti da *Medscape* o dalla rete consentiranno uno sguardo allargato ed aggiornato sui temi oggetto del corso, con discussione aperta

Sono previsti lavori di gruppo di studenti volontari e brevi presentazioni su specifici temi.

MED/44 Sicurezza negli ambienti di lavoro

Docente : Ing. Zani Paolo

Obiettivi formativi della disciplina:

Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:

- conoscere la legislazione di riferimento nazionale e comunitaria in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro
- conoscere i principi cardini della prevenzione e protezione del lavoratore
- conoscere i principali fattori di rischio professionale in ambito sanitario e le principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto a tutela della sicurezza e salute del lavoratore
- adottare strategie di prevenzione e protezione nei confronti dei vari fattori di rischio presenti nelle strutture ospedaliere e di comunità, al fine di mettere in sicurezza sé stesso, il paziente e gli altri operatori sanitari nello svolgimento delle proprie attività

Nel corso del modulo, per alcuni fattori di rischio specifici dell'area sanitaria verranno illustrate le metodologie più comunemente utilizzate per valutare il rischio al fine di consentire agli studenti di comprendere quali elementi occorra tenere in considerazione per stimare un rischio specifico durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Contenuti della disciplina:

Legislazione: 2 ore

La tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro: quadro legislativo di riferimento. Definizioni preliminari a tutte le successive lezioni del modulo (rischio, pericolo, valutazione dei rischi, infortuni, incidenti, ecc.)

Organizzazione della sicurezza: 2 ore

I soggetti coinvolti nell'attuazione di quanto previsto dalla legislazione in materia di sicurezza: definizioni, compiti e responsabilità. Le funzioni di staff e le funzioni di linea. Esempi di applicazione in ambito sanitario.

I rischi negli ambienti di lavoro: 5 ore

Classificazione dei rischi: per la salute, per la sicurezza e legati all'organizzazione del lavoro. Presentazione dei vari fattori di rischio e delle principali misure di prevenzione e protezione:

- rischio fisico (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, campi elettromagnetici, rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione, ecc.)
- rischio chimico (detergenti, disinfettanti, gas anestetici, formaldeide, lattice, chemioterapici, ecc.)
- rischio biologico (cenni) – i contenuti trattati nell'ambito delle discipline MED/42

Epidemiologia, igiene e problemi prioritari di salute e MED/07 Microbiologia clinica sono da considerarsi integrativi di questa specifica parte.

- rischio biomeccanico (movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti, movimenti ripetuti, ecc.)
- rischi legati all'organizzazione del lavoro (stress, burn out, lavoro a turni, ecc.)
- rischio incendio
- altri fattori di rischio.

Per ciascun fattore di rischio illustrato verranno indicate le aree, all'interno delle strutture sanitarie, in cui è possibile che tali fattori di rischio siano presenti, una stima dell'entità del rischio ed una presentazione delle possibili misure preven-protettive implementabili.

I rischi per le lavoratrici in stato di gravidanza o in periodo di allattamento: 1 ora

La legislazione per la protezione delle lavoratrici madri

Valutazioni di rischi specifici: 2 ore

L'indice Mapo (new Mapo) per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti ed illustrazione degli ausili

L'indice OCRA per la valutazione del rischio da movimenti ripetuti.

Contenuti della disciplina:

- Evoluzione del concetto di salute: modelli a confronto.
- I determinanti di salute: biologici, ambientali, stili di vita, sistemi sanitari.
- Cenni sulla situazione di salute a livello europeo nell'ottica della globalizzazione e delle trasformazioni ambientali e sociali nel secondo millennio (le principali cause di morte e di disabilità, i determinanti di salute e le disuguaglianze sociali).
- I fattori di rischio comportamentale legati allo stile di vita: alimentazione, fumo, alcool, sedentarietà.
- Gli indirizzi europei e nazionali per la promozione di sani stili di vita.
- Livelli e tipi di prevenzione.
- Presentazione di alcuni studi epidemiologici sugli stili di vita: Studio PASSI, OKKIO alla salute, ...
- Definizione di promozione della salute, educazione alla salute e sanitaria, educazione terapeutica.

Testi di riferimento:

Saiani L. Promozione della salute, malattia acuta e cronica, in Saiani L & Brugnolli A, 2010, Trattato di Cure Infermieristiche, Idelson-Gnocchi, Napoli.

Manzoli L, Villari P, Boccia A. Epidemiologia e management in sanità. Edi Ermes Milano 2008

Indirizzo di posta elettronica, telefono, orario di ricevimento

Al termine delle lezioni o su appuntamento: tel. 02 2643 4941 (2522);

manara.duilio@hsr.it

Curriculum Scientifico:

Duilio F. Manara, Infermiere dal 1984, è specializzato in Ostetricia ed in Medicina Tropicale ad Anversa (Belgio) ed è Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Ha esercitato in Italia ed in Africa (Mali) soprattutto nel campo materno-infantile.

Attualmente è Direttore della Didattica Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica, e docente a contratto di Infermieristica generale (primo anno) e Evidenze nella pratica clinica (terzo anno) al Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dal 2004 è docente a contratto di Teoria e Filosofia del nursing presso i CLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università di Firenze. Tra le sue principali e più recenti pubblicazioni:

- ❑ Manara DF, "Un grimaldello per uscire dalle nostre gabbie mentali: la filosofia del nursing", *Nursing Oggi*, n. 4, 2007, pp. 6-20
- ❑ MANARA DF, "Assistenza a misura di cultura", *Janus*, n. 21, 2006, pp. 53-57.
- ❑ MANARA, DF, ed, *Infermieristica interculturale*, Carocci, Roma, 2004.
- ❑ MANARA, DF, *Verso una teoria dei bisogni dell'assistenza infermieristica*, Lauri Edizioni, Milano, 2000.
- ❑ PALESE A, DALPONTE A, MANARA D, MAROGNOLLI O, MOTTA P, TOMIETTO M, GALOPPI G, ET AL., "Variabilità e tendenze dei Piani di studio dei Corsi di Laurea in Infermieristica", *Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia*, 2007, n. 39, pp. 1628-1634.
- ❑ SALA R, MANARA DF, "Nurses and the requests for female genital mutilation. Cultural rights versus human rights", *Nursing Ethics*, n. 8, 2001, pp. 247-258.

UNIVERSITÀ VITA- SALUTE S. RAFFAELE - Milano -

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.)

1° Anno di Corso – Classe 2014 - A.A. 2011/2012

Programma di insegnamento

Insegnamento	semestre	CFU totali	CFU parziali	Modulo	SSD	Ore	Docente
5 – Fisiopatologia applicata all'infermieristica	II	6	2	Patologia generale	MED/04	24	Prof. Poli Guido
			2	Farmacologia generale	BIO/14	24	Dr.ssa Sciorati Clara
			2	Semeiotica e Fisiopatologia	MED/09	24	Prof. Manfredi Angelo
Coordinatore dell'Insegnamento: Prof. Manfredi Angelo							

Competenze esito:

Lo studente utilizza il processo assistenziale avvalendosi dei fondamenti della patologia e fisiopatologia e integra le conoscenze e le abilità dell'assistenza per erogare una cura infermieristica, adottando il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica

Obiettivi formativi del Corso Integrato:

Il corso si propone di:

- far acquisire i concetti base riguardanti le principali malattie ed i processi patogenetici fondamentali; descrivere le principali alterazioni cellulari nel corso della malattia, i meccanismi fisiopatologici che possono determinarle in diversi distretti dell'organismo.
- riconoscere e distinguere le strutture che compongono il sistema immunitario e i meccanismi con i quali si attiva la risposta immunitaria; conoscere le cause generali di alterazione delle funzioni metaboliche e riconoscerne le conseguenze sui sistemi omeostatici dell'organismo ed i rispettivi sintomi.
- Identificare i meccanismi alla base della determinazione di sintomi e segni di malattia a livello sistemico e dei vari distretti con attenzione particolare all'inserimento di ciascun elemento nel quadro fisiopatologico della condizione di base.
- descrivere le caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche generali dei farmaci; conoscere le modalità di somministrazione ed i fattori che possono modificare la risposta ad un farmaco con i rispettivi rischi e reazioni all'uso degli stessi.

Modalità d'Esame:

Prova scritta

Testi di riferimento:

Clayton-Stock-FONDAMENTI DI FARMACOLOGIA PER INFERMIERI Editore: EDISES
Cella - Di Giulio - Gorio - Scaglione - FARMACOLOGIA GENERALE E SPECIALE PER LE LAUREE SANITARIE ed. PICCIN
Pontieri G.M., Patologia generale e fisiopatologia generale, Padova, Piccin, 2007, 2/a ed.
Potter-Perry, Infermieristica generale-clinica, Napoli, Sorbona, 2006

Disciplina di : BIO/14 Farmacologia generale
Docente : Dr.ssa Clara Sciorati

Obiettivi formativi della disciplina:

Obiettivo generale del corso è fornire all'infermiere i concetti di base dello studio di un farmaco e dei suoi effetti terapeutici. Lo studente sarà anche aiutato a comprendere i principi della variabilità della risposta farmacologica e dell'interazione tra farmaci e con essi il concetto fondamentale di sicurezza di un farmaco.

Scopo primario del corso è anche fornire all'infermiere le informazioni pratiche per una corretta somministrazione dei farmaci.

Obiettivo del corso è infine portare l'infermiere alla comprensione e al corretto utilizzo delle principali terminologie utilizzate in ambito farmacologico.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso l'analisi dei più importanti aspetti di farmacocinetica, farmacodinamica, tossicologia.

Contenuti della disciplina:

- Fondamenti di Farmacologia

Definizione di farmaco, nome dei farmaci (chimico, generico, ufficiale, commerciale)

Fasi dello sviluppo di un farmaco

- Elementi di Farmacodinamica:

Principi generali d'azione dei farmaci. Interazione farmaco-recettore. Agonisti e antagonisti. Curve dose-risposta e altri parametri farmacodinamici.

Caratteristiche dei principali recettori (recettori per i neurotrasmettitori, recettori canale, recettori intracellulari, pompe e trasportatori, enzimi, recettori per i chemioterapici).

- Elementi di Farmacocinetica:

Meccanismi e principi che regolano l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'eliminazione dei farmaci. Monitoraggio delle concentrazioni ematiche di farmaco.

Principali formulazioni farmaceutiche e loro caratteristiche.

- Elementi di Tossicologia:

Sicurezza di un farmaco e indice terapeutico. Reazioni avverse e abuso di farmaci. Farmacovigilanza.

Fattori che influenzano l'azione dei farmaci: stati fisiologici, età, stati patologici, tolleranza, dipendenza, interazioni farmacologiche.

- Attività infermieristica e farmacologia

responsabilità infermieristica: preparazione, somministrazione, registrazione, monitoraggio. Vie di somministrazione dei farmaci e loro differenti caratteristiche.

Nozioni pratiche per la somministrazione dei farmaci. Esercizi di calcolo applicati alla preparazione e somministrazione di farmaci.

- Farmaci anti-dolorifici: approfondimento delle nozioni di farmacodinamica, farmacocinetica e tossicologia precedentemente apprese attraverso lo studio dettagliato di alcune classi di farmaci usati per il trattamento del dolore acuto.

Metodologia didattica:

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali integrate da supporti visivi (lucidi o presentazioni elettroniche) ed una o più esercitazioni collettive di approfondimento (analisi di foglietti illustrativi, esercizi di calcolo di dosi e diluizione)

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Il docente è disponibile per chiarire, discutere e approfondire i contenuti del corso previo appuntamento al numero interno 4815 o all'indirizzo di posta elettronica: sciorati.clara@hsr.it

Curriculum Scientifico:

Titoli di studio

Laurea in Scienze Biologiche conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia nell'A.A. 1990-91.

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Pag. 34 di 110

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

dell'Unità di Immunologia Clinica, Istituto Scientifico H. Raffaele, Milano. 2003 ad oggi: professore associato di Medicina Interna, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano Il Prof. Manfredi è membro dell'editorial board delle riviste internazionali *Clinical & Experimental Immunology*, e *The Open Rheumatology Journal* e del pannello dei revisori di numerose riviste internazionali tra cui *American Journal of Pathology*, *Annals of Rheumatic Diseases*, *Arthritis & Rheumatism*, *Arthritis Care & Research*, *Blood*, *European Journal of Immunology*, *Journal of Immunology*, *Nature Medicine*, *Trends in Immunology*. E' inoltre consulente e revisore di progetti di ricerca per: *Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca (MIUR)*, *Istituto Superiore di Sanità*, *Ministero della Salute*, *Università di Padova*, *Arthritis Research Campaign (U.K.)*, *Association for International Cancer Research (U.K.)*, *MRC (U.K.)*, *Welcome Trust (U.K.)*, *French National Cancer Institute (INCa, France)*, *United States-Israel Binational Science Foundation (Jerusalem-Bethesda)*, *EMBO fellowship organization*. Il Prof. Manfredi è autore di oltre 130 lavori *in extenso* pubblicati su riviste internazionali recensite. Dati bibliometrici: total IF: > 600 (dati da ISI-Web of Science, 2007 ed); >3800 citazioni dal 1995, con un h index = 32; dati da Scopus peer reviewed literature database.

Disciplina di : MED/18 Chirurgia Generale
Docente : Prof. Marco Braga

Obiettivi formativi della disciplina:

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- descrivere dopo aver compiuto un percorso metodologico i segni e i sintomi dei principali quadri clinici di chirurgia generale.

Contenuti della disciplina:

- fisiopatologia del paziente chirurgico
- la nutrizione enterale e parenterale
- il tumore della mammella
- la patologia gastrica (ulcera-gastrite, malattia peptica, neoplasia)
- le patologie del colon (malattie infiammatorie, neoplasie, rettocolite ulcerosa)
- le patologie epatiche (litiasi, neoplasie)
- le patologie pancreatiche (pancreatiti, neoplasia)
- la chirurgia del polmone
- la chirurgia della tiroide

Testi di riferimento:

R.Dionigi: Chirurgia, basi teoriche e Chirurgia Generale, IV edizione, Ed. Masson, Milano, 2006
Mulholland et al. *Greenfield's Chirurgia, principi scientifici e pratici 2010, volume 1-2*

Testi di approfondimento:

Sabiston: Trattato di Chirurgia. Le basi biologiche della moderna pratica chirurgica. Ed. Delfino, 2002

Metodologia didattica:

lezioni frontali, presentazione interattiva di casi clinici

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Indirizzo di posta elettronica: braga.marco@hsr.it

Telefono: 0226432146

Ricevimento studenti: previo contatto e-mail

Curriculum Scientifico:

ACADEMIC DEGREE

Professor of Surgery, San Raffaele University, Milan

SCIENTIFIC POSITION

President Italian Society Parenteral Enteral Nutrition (2003-2005)

Faculty Member Educational Programme of the European Society
Parenteral Enteral Nutrition

Member Ethical Committee National Cancer Institute, Milan

Reviewer of 8 peer-reviewed International Journals.

SCIENTIFIC ACTIVITY

97 Full papers published in peer-reviewed Journals (I.F. 174).

Among the main Journals there are : *Annals of Surgery, Archives of Surgery, British Journal of Surgery,*

Clinical Nutrition, Critical Care Medicine, Disease Colon Rectum, European Journal of Surgery,

Gastroenterology, Journal Surgical Oncology, JPEN, Lancet, Nutrition, Pancreas, Surgery,Surgical

Endoscopy, Transplantation, World Journal of Surgery.

168 Invited Lectures

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

- ❑ acquisirà gli elementi per la **pianificazione e risoluzione** di tali problemi attraverso l'individuazione degli interventi infermieristici appropriati basati su prove di efficacia e orientati alla ripresa del self care per una dimissione sicura.
- ❑ Acquisirà gli elementi per la **misurazione degli esiti** prodotti dall'assistenza infermieristica.
- ❑ Acquisirà gli elementi per fornire **educazione** sanitaria al paziente e ai suoi familiari

Contenuti

Concetti generali di Enhanced Recovery After Surgery

Assistenza infermieristica basata sul modello ERAS

Concetti generali della fase preoperatoria

Gli obiettivi dell'assistenza al paziente nella fase pre operatoria: valutazione preoperatoria con strumenti validati, l'introduzione di manovre correttive al fine di evitare potenziali problemi nel postoperatorio, la preparazione del paziente alla diagnostica preoperatoria e all'intervento chirurgico per la prevenzione delle infezioni e delle complicanze intra e post operatorie.

Concetti generali della fase intraoperatoria

Concetti generali di chirurgia (laparotomia / laparoscopia / single port, HIPEC, ...)

Gli accessi vascolari (cvc, cvp, picc, midline, PAC, catetere di tesio) e gestione infermieristica

L'identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici correlati alla procedura chirurgica per garantire la sicurezza del paziente durante l'intervento e prevenire eventuali problemi nella fase postoperatoria. (la prevenzione di lesioni da posizionamento, ustioni, ipotermie, il posizionamento del sondino naso gastrico, dei drenaggi, dei cateteri venosi e arteriosi)

Recovery room:

- la valutazione dello stato neurologico al risveglio e valutazione del dolore con l'uso di scale
- cenni di svezzamento respiratorio ed eventuali difficoltà respiratorie

Concetti generali della fase postoperatoria

L'assistenza infermieristica nella fase postoperatoria. L'importanza del monitoraggio, l'identificazione delle complicanze e il loro trattamento, principali interventi infermieristici nella fase post operatoria..

- L'osservazione al rientro dalla sala operatoria;
- Il cartellino anestesilogico: uno strumento per la raccolta dati
- monitoraggio emodinamico
- la rilevazione dei parametri vitali;
- la valutazione dello stato neurologico
- monitoraggio di segni e sintomi legati all'ipotermia
- gestione della PONV
- cenni sul controllo e gestione del dolore acuto post operatorio;
- controllo quali/quantitativo dei drenaggi e della diuresi, il controllo e gestione della medicazione chirurgica
- monitoraggio idroelettrolitico e gestione dei liquidi infusi
- il controllo glicemico
- riconoscimento e gestione precoce delle complicanze (ileo paralitico, sanguinamenti, ...)
- cenni sulle pompe peristaltiche
- la pressione venosa centrale;
- gestione della nutrizione parenterale e enterale attraverso sondino naso-digiunale, digiuno stomia o peg;
- procedure diagnostico-terapeutiche attuabili nella fase post operatoria;
- la mobilitazione post operatoria;
- la fisioterapia respiratoria post operatoria;
- l'educazione del paziente e dei familiari in relazione ai problemi che richiedono continuità assistenziale dopo la dimissione: la gestione dei drenaggi, la medicazione della ferita chirurgica, la profilassi antitrombotica,

Approccio assistenziale alla persona sottoposta a confezionamento di colostomia

- L'accertamento di I livello (con particolare attenzione a FdR e stili di vita), gli interventi infermieristici in preparazione all'intervento chirurgico quali dati raccogliere per i pazienti che dovranno essere sottoposti a questo intervento;
- La scelta della sede: il disegno preoperatorio
- L'accertamento al rientro della sala operatoria, l'identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, il monitoraggio e nella fase post-operatoria immediata;
- Il controllo della stomia, la prevenzione delle complicanze stomali precoci
- La ripresa della mobilizzazione, dell'alimentazione, il monitoraggio nella fase post operatoria tardiva, la cura e l'igiene della stomia, la prevenzione e l'identificazione precoce delle complicanze stomali tardive
- I problemi che richiedono continuità assistenziale dopo la dimissione: la gestione della dieta, la gestione dello stoma, la scelta e la fornitura dei presidi, la regolarizzazione, la conoscenza delle complicanze stomali tardive

Approccio assistenziale alla persona con npl gastrica sottoposta a gastrectomia totale

- L'accertamento di I livello (con particolare attenzione a FdR e stili di vita), gli interventi infermieristici in preparazione all'intervento chirurgico: quali dati raccogliere per i pazienti che dovranno essere sottoposti a questo intervento;
- L'accertamento al rientro della sala operatoria, l'identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, il monitoraggio e nella fase post-operatoria immediata;
- La ripresa della mobilizzazione, la dieta frazionata, il monitoraggio nella fase post operatoria tardiva
- I problemi che richiedono continuità assistenziale dopo la dimissione: la comprensione del regime alimentare, la prevenzione di nausea e vomito

Approccio assistenziale alla persona sottoposta a chirurgia pancreaticata

- L'accertamento di I livello (con particolare attenzione a FdR e stili di vita), gli interventi infermieristici in preparazione all'intervento chirurgico: quali dati raccogliere per i pazienti che dovranno essere sottoposti a questo intervento;
- L'accertamento al rientro della sala operatoria, l'identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, il monitoraggio e nella fase post-operatoria immediata;
- La ripresa della mobilizzazione, dell'alimentazione, il monitoraggio nella fase post operatoria tardiva;
- I problemi che richiedono continuità assistenziale dopo la dimissione: la gestione della dieta, la compliance terapeutica, in particolare in relazione alla terapia insulinica, il controllo glicemico

Testi di riferimento:

Smeltzer S.C., Bare B.G. (2006) *Brunner Suddarth Infermieristica medico-chirurgica*, Milano: Casa Editrice Ambrosiana
 Holloway N. M. (2008), *Piani di assistenza in medicina e chirurgia*, Seconda Edizione, Napoli: Idelson Gnocchi

Testi di approfondimento:

Alloni R., Destrebecq A. Gianotti L. (2005) *Infermieristica clinica in Chirurgia*, Milano: Hoepli
 Craven R.F., Hirnle C.J., (2007) *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*, Terza edizione, Milano: Casa Editrice Ambrosiana
 Saiani L., Brugnolli A. (2010) *Trattato di cure infermieristiche*, Milano: Edizioni Sorbona

Ulteriori riferimenti saranno forniti dal docente durante le lezioni in base all'argomento affrontato

Metodologia:

Lezioni frontali con discussione guidata – Lavori di gruppo e individuali– Metodo dei casi

Contatto ed appuntamento

Si riceve previo appuntamento in data ed orario da concordarsi. Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare il docente all'indirizzo email casiraghi.umberto@hsr.it.

- **Tempi verbali** : il presente , il futuro , il passato e il condizionale .
- **Terminologia** :la professione infermieristica; Missione del ICN; il codice etico; diagnosi infermieristica; assessment del paziente; parti principali del corpo umano; body systems; malattie più frequenti; strumenti in uso in ambito medico sanitario ; tipi di farmaci ; figure professionali e specialisti in ambito ospedaliero ; luoghi e reparti ospedalieri.
- **Lettura** e traduzione di brani di antologia medica, articoli di ricerca infermieristica con specifica terminologia scientifica in Inglese.
- **Presentazioni orali** con powerpoint sintetizzando I principali risultati di un articolo di ricerca.

Metodologia didattica:

Secondo Malcolm Knowles, gli adulti nei processi di apprendimento desiderano essere coinvolti attivamente, chiedono di valorizzare la loro esperienza pregressa e di fare esperienza.

Durante il corso verranno utilizzate delle metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi formativi prestabiliti:

- **Lezioni frontali** per rispondere agli obiettivi formativi legati all'area del sapere (grammatica, trasmettere definizioni e termini scientifici);
- **Lezioni interattive** che assegnano allo studente un ruolo centrale, trasformandolo in protagonista attivo del processo di apprendimento;
- **Esercitazioni** che comprendono:
 - comprensione e traduzione di un testo scientifico, lettura ad alta voce, esplicitare un'opinione, interpretare i dati e porre le informazioni in connessione;
 - lavoro di gruppo che hanno come obiettivo esercitazioni su conversazioni di base guidate. Si darà la possibilità di lavorare in gruppi e di istituire una o più figure di "studente tutor" che si occupi di organizzare il lavoro soprattutto nelle attività di lettura e di speaking per realizzare la "peer education", favorendo il lavoro di squadra ed anche l'educazione alla solidarietà.
 - Durante i momenti interattivi saranno presi in esame alcuni strumenti professionali dell'infermiere, quali la pianificazione e l'identificazione dei bisogni assistenziali, considerati dal punto di vista terminologico.
- **Spezzoni filmici e video clips** per osservare e ascoltare una conversazione in lingua Inglese, tra paziente e infermiera, in modo tale da poter focalizzare sulla pronuncia, l'intonazione e l'utilizzo di specifici termini scientifici per poter fornire una risposta adeguata alla situazione e al setting di cura.

Le metodologie impiegate durante il corso e la relazione tra docente-studente ha come obiettivo quello di creare un setting formativo finalizzato ad aiutare e facilitare lo studente nel processo di apprendimento al fine di massimizzare l'acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche facendoli "fare un'esperienza positiva".

Modalità d'Esame:

Il corso prevede due prove:

- **Prova scritta:** questa prova è propedeutica alla prova orale e consiste in 40 risposte tratte da quattro tipologie di esercizi (esercizi strutturali, esercizi lessicali, lettura e comprensione con risposte vero/falso, esercizi etimologici, esercizi inserimento termini scientifici). La durata di questa prova è di 75' di tempo.
Per accedere alla prova orale si dovranno rispondere ad un minimo di 24 quesiti sul totale di 40.
- **Prova orale:** consiste nella discussione orale e prevede un esercizio di conversazione di base, utilizzando i termini scientifici appropriato sintetizzando un articolo di ricerca.

Testi di riferimento:

- **Malaguti-Parini-Roberts**, English for nurses and healthcare providers, Milano, CEA, 2006
- **G.Belcaro, M.R. Cesarone, A.M. Belcaro**, Dizionario Medico Illustrato Inglese-Italiano, Torino, Ed. Minerva Medica S.P.A

Testi di approfondimento:

- Cambridge English for Nursing , Virginia Allum and Patricia McGarr) published by Cambridge University Press 2008 ISBN 978-0-521-71540-9

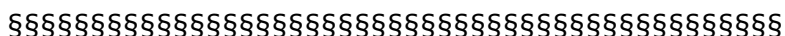
- Dictionary of nursing – Peter Collin – Bloomsbury
- Oxford concise Medical Dictionary
- Gould Chiampo – Dizionario enciclopedico di Medicina Italiano/Inglese – Zanichelli McGraw-Hill
- Dordland's – Medical dictionary – Saunders.
- Articoli scientifici tratti riviste specialistiche o tratti da motori di ricerca quali:
 - Evidence based nursing <http://www.evidencebasednursing.it/>
 - Pub med: www.ncbi.nlm.nih.gov
 - CINAHL: www.cinahl.com/prodsvcs/cinahl.htm
 - COCHRANE LIBRARY: www.interscience.wiley.com
 - EMBASE: www.embase.com
 - Videoeditorials: www.medscape.com/viewarticle/507958

Recapito del docente e giorno di appuntamento

Il docente è a disposizione degli studenti previo appuntamento da richiedersi al termine delle lezioni. E-mail: santagata.anne@hsr.it Internal phone: 2257

Curriculum Scientifico:

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Università degli Studi di Milano, Italia
 Bachelor of Science in Nursing - McGill University, Montreal, Canada
 Coordinatore Infermieristico di Dipartimento - Servizio Infermieristico - Ospedale San Raffaele



Disciplina contributiva: INF/01 Informatica

Docente : Dr.ssa Carla Masperi

Obiettivi formativi della disciplina:

Obiettivo generale del corso è fornire i concetti base dell'informatica applicata alla professione di infermiere. Lo studente sarà guidato nella comprensione delle principali applicazioni correntemente in uso presso le moderne istituzioni sanitarie.
 Scopo del corso è quello di fornire le principali nozioni utili a comprendere la gestione informatizzata delle attività infermieristiche (in reparto e in regime ambulatoriale).

Contenuti della disciplina:

Overview generale sullo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica
 Le principali tecnologie utilizzate in ambito sanitario: definizioni caratteristiche benefici attesi
 Sicurezza e privacy in sanità
 Il sistema informativo ospedaliero
 La cartella clinica elettronica
 Strumenti di produttività individuale a supporto dell'attività professionale

Metodologia didattica:

Il corso si baserà su lezioni frontali

Recapito del docente e giorno di appuntamento

Il docente è a disposizione degli studenti previo appuntamento da richiedersi al termine delle lezioni. E-mail: carla.masperi@hsr.it

Curriculum Scientifico:

Laurea in Economia E Commercio conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano.
 Esperienze professionali:
 1989-1995: IBM ; 1996-2005 SAP; 2006 Gruppo Reply.
 Dal 2007 Direttore Sistemi Informativi della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor

*Membro di Advisory Board (Politecnico di Milano, SAP Healthcare)
Relatore di alcuni convegni relativi al mondo clinico
Marzo 2008, 2009, 2010 " EPR e Dati Clinici";
Maggio 2008 Tavola rotonda expo sanità Bologna;
Settembre 2008 Politecnico di Milano "La cartella clinica elettronica"
Febbraio 2009 Green IT IDC,
Novembre 2009 Forum sanità di Arezzo
Maggio 2010 Exposanità Bologna)
Relatore presso il MIP sulla gestione del cambiamento nei progetti IT (nel 2009 e nel 2010)*

7 – Attività formative professionalizzanti

Laboratorio professionale – Med/45
Dr.ssa Villa Giulia

Curriculum Scientifico:

Laurea in Infermieristica conseguita nel 2004. Master Universitario di primo livello in Assistenza Avanzata al Paziente Critico, Università Vita-Salute San Raffaele conseguito nel 2010.

Da gennaio 2008: Tutor clinico presso il Corso di Laurea in Infermieristica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano con funzioni di coordinamento del secondo anno di corso e attività di tutorato clinico agli studenti del primo, secondo e terzo anno di corso;

da febbraio 2005 a gennaio 2008: Infermiera presso Unità Operativa Urologia, IRCCS San Raffaele, Milano

Nell'anno accademico 2009/2010 docente a contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele Milano per la docenza di Infermieristica clinica in Chirurgia specialistica (Med/45) e per la docenza Metodologia della ricerca Infermieristica (Med/45). Nell'anno accademico 2008/2009 docente a contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele Milano per la docenza di Infermieristica clinica in Chirurgia specialistica (Med/45). Relatore e correlatore di Tesi di Laurea di primo livello in ambito chirurgico-urologico.

Indirizzo di posta elettronica, telefono e orario di ricevimento:

E-mail: villa.giulia@hsr.it

Telefono: 02 2643 2595/2522

Orario di ricevimento: il docente è disponibile per colloqui con gli studenti previo appuntamento telefonico o e-mail

Obiettivi Espresi Come Competenze Esito:

lo studente attua interventi e tecniche a sostegno dell'assistenza infermieristica che richiedono attività gestuali e relazionali e l'utilizzo di capacità intellettuali complesse in un clima protetto e simulato. Assume decisioni assistenziali utilizzando un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, avvalendosi anche di metodi e strumenti per l'attuazione degli interventi con tecniche e abilità validate.

Testi di riferimento:

Rotondi M. Facilitare l'apprendere Associazione Italiana Formatori Franco Angeli editore 2002
Gamberoni, Marmo, Bozzolan, Loss, Valentini. Apprendimento clinico, riflessività e tutorato. Prima edizione. Edises

**ATTIVITÀ FORMATIVE
II ANNO**

8 – Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici

9 – Infermieristica clinica in area medica

10 – Infermieristica clinica in chirurgia specialistica

11 – Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità

12 – Relazione di aiuto nei processi assistenziali

13 – Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale

14 – Attività formative professionalizzanti

Tirocinio Professionale

Laboratorio Professionale

UNIVERSITÀ VITA- SALUTE S. RAFFAELE - Milano -

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.)

2° Anno di Corso – Classe 2013 - A.A. 2011/2012

Programma di insegnamento

Insegnamento	semestre	CFU totali	CFU parziali	Modulo	SSD	Ore	Docente
<i>8 – Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici</i>	I	6	2	Preparazioni farmacologiche e gestione dei presidi medico-chirurgici	BIO/14	24	Dr.ssa Tadini Patrizia
			2	Diagnostica per immagini e Radioprotezione	MED/36	24	Prof. De Cobelli Francesco
			1	Scienze dietetiche	MED/49	12	Dr.ssa DeVecchi Elisabetta
			1	Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici	MED/45	15	Inf. Lupi Sara
Coordinatore di Insegnamento: Prof. Francesco De Cobelli							

Premessa dell’Insegnamento:

L’insegnamento si propone di approfondire gli aspetti diagnostici e terapeutici di alcuni quadri clinico assistenziali selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità ai fini della pratica infermieristica, Alla luce dell’evoluzione continua e dell’importante innovazione che la diagnostica strumentale interventistica e non interventistica, e la farmacoterapia propone nel processo di cura del paziente

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente è in grado di identificare gli elementi per garantire l’applicazione in sicurezza dei principali percorsi diagnostici e terapeutici del paziente individuando le basi fondamentali per la preparazione al trattamento, il monitoraggio durante la procedura e la successiva sorveglianza. Descrive i principi di somministrazione dei farmaci attraverso le vie disponibili, l’azione delle classi di farmaci in relazione ai principali quadri patologici ed i principali effetti collaterali al fine di acquisire gli elementi per gestire un trattamento terapeutico in sicurezza, per sorvegliarne l’efficacia e per la valutazione dei progressi nelle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

Modalità d’Esame:

Test a risposta multipla, eventualmente approfondito con un colloquio.

§§

Modulo: BIO/14 Preparazioni farmacologiche e gestione dei presidi medico-chirurgici
Docente : Dr.ssa Patrizia Tadini

Premessa

Attualmente la pratica clinica vede un utilizzo continuo sia del farmaco che del dispositivo medico. Nella loro gestione l'infermiere ha responsabilità ben definite e specifiche: sono sua competenza la somministrazione dei farmaci ed il monitoraggio degli effetti attesi e indesiderati ed in varie situazioni anche l'utilizzo appropriato degli idonei dispositivi medici. Questo presuppone che in fase formativa vengano forniti allo studente gli elementi utili a crearsi una base di conoscenze che consenta un utilizzo appropriato e sicuro delle categorie di farmaci maggiormente in uso, oltre a sviluppare sia capacità critiche che consapevolezza dell'esigenza di un costante aggiornamento nel corso della futura attività professionale per questo settore che è in costante e rapida evoluzione

Competenze esito attese

Lo studente:

Garantisce la somministrazione sicura della terapia e un utilizzo appropriato del dispositivo medico sorvegliandone gli effetti attesi ed avversi

Attiva processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio

Obiettivi formativi e contenuti

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

Gestire, per le categorie di farmaci con uso epidemiologicamente rilevante ed esemplari da un punto di vista assistenziale, un trattamento terapeutico in relazione alle specifiche prescrizioni, riconoscendo caratteristiche e principi del farmaco, le basi fondamentali della vigilanza sull'uso dei farmaci e attivare gli interventi assistenziali in relazione agli effetti collaterali

Contenuti della disciplina

Ruolo dei farmaci e dispositivi medici nel sistema sanitario, importanza di una loro corretta gestione dal punto di vista sanitario, economico, di sicurezza;

Meccanismo d'azione, indicazione terapeutica, effetti indesiderati, precauzioni che possono ridurre o controllare la tossicità, monitoraggio dell'uso delle principali classi di farmaci, quali:

- farmaci per trattamento scompenso cardiaco (diuretici, ACE inibitori, ARB, Beta Bloccanti, digossina, nitrati, agenti inotropi);
- anticoagulanti
- antiinfiammatori steroidei e non steroidei
- antiinfettivi (antibiotici, antitubercolari, antimicotici)
- farmaci antiasmatici e per BPCO
- relativi al tratto gastrointestinale (antiulcera peptica, lassativi e antidiarroidici)
- farmaci antitumorali e problematiche relative alla loro gestione (preparazione, somministrazione, stravasato)
- reintegratori: applicazioni cliniche e loro gestione in sicurezza.

Educazione ad una costante attività di sorveglianza sull'uso dei farmaci e dispositivi medici

Testi di riferimento:

Clayton BD, Stock YN. Fondamenti di Farmacologia per Infermieri, 2° ed. EdiSES

Il materiale didattico utilizzato durante le singole lezioni sarà reso disponibile sul sito.

Metodologia didattica

Il corso si svolgerà con lezioni frontali integrate da supporti visivi (presentazioni elettroniche), con spazi di dibattito ed eventualmente da esercitazioni su aspetti particolari (la lettura del foglietto illustrativo, elaborazione di informazioni per il paziente, presentazione e impiego del prontuario).

- Riconoscere le caratteristiche dei principali esami di Radiologia, di Ecografia, di Tomografia Computerizzata (TC), di Risonanza Magnetica (RM), di Medicina Nucleare e di Neuroradiologia attraverso la conoscenza delle migliori prove di efficacia per la preparazione all'esame, il monitoraggio durante la procedura e la successiva sorveglianza
- Conoscere le principali procedure di Radiologia Interventistica e Radioterapia per la gestione del Paziente prima e durante la procedura e la successiva sorveglianza.
- Saper riconoscere le principali complicanze delle procedure diagnostiche ed interventistiche.
- Identificare gli aspetti clinico-organizzativi, le funzioni e responsabilità necessari per garantire la radioprotezione degli operatori e dei pazienti

Contenuti della disciplina

Elementi essenziali di fisica delle radiazioni.

Radioprotezione e Radiobiologia

La Diagnostica per immagini non invasiva (radiologia convenzionale, ecografia, TC, RM)

La Radiologia interventistica

Approfondimento sulla neuroradiologia (adulti e pediatrici)

La diagnostica con radioisotopi (Scintigrafia – PET) – Medicina Nucleare

La Radioterapia

Testi di riferimento:

Il materiale didattico presentato durante le lezioni verrà reso disponibile sul sito.

Metodologia didattica

- lezioni frontali
- studio individuale ed approfondimento autonomo mirato al recupero di concetti propedeutici o di problematiche correlate ai contenuti del corso
- discussione di casi

Recapito del docente e giorno di appuntamento

decobelli.francesco@hsr.it

Curriculum Scientifico:

Studi

1991 Laurea In Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Milano

1995 Specializzazione in Radiologia - Università degli Studi di Milano

Esperienze professionali

1988 Research fellow in Fisiologia (Dipartimento di fisiologia e biofisica Case Western Reserve University - Cleveland; USA)

1989-1990 Studente interno in Medicina Interna (Divisione di Medicina Interna H.S Raffaele-Milano)

1991-1992 Medico Specializzando in Radiologia (Servizio di Radiologia – Ospedale San Paolo – Milano)

1992-1995 Medico Specializzando in Radiologia (Servizio di Radiologia –Istituto Scientifico H San Raffaele – Milano)

Dal 1996 Assistente Ospedaliero e successivamente Dirigente di I° livello presso il Servizio di Radiologia dell'Istituto Scientifico H San Raffaele - Milano.

Dal 2002 Coordinatore di Area di Attività scientifica e didattica del Servizio (attualmente del Dipartimento) di Radiologia dell'Istituto Scientifico H San Raffaele - Milano.

Dal 2007 Dirigente Responsabile di Unità Funzionale di Risonanza Magnetica dell'Unità Operativa (attualmente del Dipartimento) di Radiologia dell'Istituto Scientifico H San Raffaele - Milano.

Dal 2010 Professore associato per il settore scientifico-disciplinare MED 36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso l'Università Vita – Salute San Raffaele.

Dal 2010 Capo Unità di Radiologia Clinica e Sperimentale del Centro di Imaging Sperimentale (CIS) dell'IRCCS San Raffaele.

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

Pag. 51 di 110

- acquisire abilità di calcolo di base (trasformazioni, proporzioni e percentuali, calcolo delle gocce di infusione) propedeutiche alla terapia farmacologica
- identificare i criteri organizzativi e le aree di responsabilità relative alla terapia orale ed iniettiva, i criteri per il controllo, la sicurezza e l'osservazione dell'utente
- elencare i principali quesiti da porsi di fronte ad una nuova terapia da somministrare
- definire i vantaggi delle diverse vie di somministrazione e la prevenzione delle possibili complicanze
- identificare le aree di iniezione sottocutanea, intradermica, intramuscolare
- descrivere le attenzioni per la prevenzione della contaminazione della terapia e il rispetto delle prescrizioni per favorire il raggiungimento degli obiettivi terapeutici
- identificare interventi per favorire la compliance farmacologia e al trattamento non farmacologico
- identificare le responsabilità dell'infermiere nella gestione della terapia parenterale (infusoria per via endovenosa o attraverso ipodermoclisi per via sottocutanea) e descrivere gli interventi per garantire sicurezza nella gestione delle infusioni, prevenire la contaminazione, gli squilibri idrici e metabolici e la flebite
- definire i criteri di scelta delle sedi d'infusione, dei presidi per l'accesso vascolare periferico e centrale e per il monitoraggio della velocità di infusione
- definire gli interventi atti a prevenire possibili squilibri idrici e metabolici relativi alla terapia infusoria, in particolare rispetto ai criteri di preparazione e predisposizione della terapia infusoria, gestione e monitoraggio della terapia endovenosa complessa
- Descrivere la preparazione e i criteri di monitoraggio del paziente sottoposto ad esami diagnostici invasivi e non

Contenuti:

Il prelievo venoso e arterioso

Gestione del cateterismo periferico e centrale

Gestione della terapia farmacologica (orale, intramuscolare, sottocutanea e parenterale)

Gestione e sorveglianza di pazienti sottoposti ad esami diagnostici con mezzo di contrasto iodato, con radioisotopi e sottoposti a procedure radiologiche invasive e non.

Testi di riferimento:

Saiani L, Brugnolli A (2010) Trattato di Cure infermieristiche. Napoli: Idelson Gnocchi

Potter P.A. , Perry A. G. (2006) Infermieristica generale e clinica. Napoli: Idelson Gnocchi Sorbona -Capitoli 20-25

Nancy M. Holloway Piani di assistenza in Medicina e Chirurgia 2° Ed. Italiana Editrice Idelson Gnocchi 2008

C.D.C. Guidelines for the Prevention of Intravascular catheter-Related Infections recommendations and Reports August 9, 2002 vol 51 N°RR-10

Sintesi ed articoli forniti dal docente

Metodologia didattica

Durante i due Corsi verranno adottate le seguenti modalità didattiche:

- lezioni frontali
- studio individuale ed approfondimento autonomo mirato al recupero di concetti propedeutici o di problematiche correlate ai contenuti del corso
- discussione di casi assistenziali
- attività didattica integrativa e di laboratorio correlate alle lezioni di Infermieristica

Recapito del docente e giorno di appuntamento

Inf.Sara Lupi

Tel: 02/26432836-2832 e-mail: lupi.sara@hsr.it Ricevimento: Incontri su appuntamento

Curriculum Scientifico:

Diplomata presso l'Università degli Studi di Milano nel 2003. Nello stesso anno, inizia a lavorare presso l'Ospedale San Raffaele nell'Unità di Riabilitazione Specialistica. Pratica l'attività di Assistente di tirocinio agli studenti infermieri presso il reparto lavorativo e partecipa alle attività di laboratorio presso la Sede Universitaria.

Dal 2007, docente di Infermieristica Clinica in Medicina presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele e relatrice di diverse tesi di laurea.

Nel 2009 conseguimento del Master in "Wound Care" presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

UNIVERSITÀ VITA- SALUTE S. RAFFAELE - Milano -

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.)

2° Anno di Corso – Classe 2013 - A.A. 2011/2012

Programma di insegnamento

Insegnamento	semestre	CFU totali	CFU parziali	Modulo	SSD	Ore	Docente
9 – Infermieristica clinica in area medica	I	8	2	Medicina interna	MED/09	24	Prof. Secchi Antonio
			1	Medicina trasfusionale ed ematologia	MED/09	12	Dr. Rossini Silvano
			1	Oncologia medica	MED/06	12	Prof. Caligaris Cappio Federico
			1	Malattie Infettive	MED/17	12	Dr.ssa Gallotta Giulia
			1	Malattie cardiovascolari	MED/11	12	Prof. Cianflone Domenico
			1	Infermieristica clinica in Medicina	MED/45	15	Inf. Anelli Daniela
			1	Infermieristica clinica in oncologia	MED/45	15	Inf. Eusebio Ameride
Coordinatore di Insegnamento: Prof. Antonio Secchi							

Premessa dell’Insegnamento:

Il corso si propone di approfondire gli aspetti fisiopatologici clinico assistenziali di alcuni problemi di salute selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità ai fini della pratica infermieristica.

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo medico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale e sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti, attivando processi decisionali sulla base della condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio e di individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici. Assume decisioni nel pianificare e gestire l’assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Obiettivi formativi del Corso Integrato:

Il corso propone un approfondimento medico-farmacologico ed assistenziale di alcuni problemi di salute.

Rispetto alle situazioni cliniche scelte, lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- Descrivere i segni e i sintomi di una situazione patologica al fine di condurre un accertamento mirato, di dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base alla evoluzione clinica
- Descrivere deducendo dalle scelte diagnostiche-terapeutiche gli interventi assistenziali di supporto

- Identifica i problemi assistenziali dei pti affetti da patologie internistiche acute o croniche anche relativi alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita anche utilizzando metodi (scale e/o strumenti) di misurazione specifici per i quadri assistenziali trattati;
- Pianifica e gestisce, definendole priorità degli interventi, l'assistenza infermieristica specifica a pazienti (età adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici secondo le migliori evidenze disponibili declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze del pte e delle risorse disponibili
- Esegue le tecniche infermieristiche correlate ai quadri clinici internistici affrontati definite dagli standard del CLI
- Attiva e sostiene le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita.
- Svolge la farmacovigilanza rispetto ai farmaci più comunemente utilizzati nelle patologie trattate per la sicurezza del pte
- Vigila e monitora la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- Decide con la persona e la famiglia interventi informativi educativi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura e controllo dei fattori di rischio rivolti al paziente affetto da patologia internistica, progettandoli e realizzandoli, in collaborazione con altri professionisti
- Valuta criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili all'infermieristica per il pte affetto da patologia internistica e riadatta la pianificazione

Obiettivi formativi

Al termine del modulo lo studentè sarà in grado di:

- comprendere i segni e sintomi della una situazione patologica al fine di dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e di monitorarli in base all'evoluzione clinica;
- dedurre gli interventi assistenziali mirati e di supporto;
- pianificare e gestire un piano assistenziale con approccio globale che comprenda gli aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e che segua la presa in carico dall'ospedalizzazione fino all'assistenza domiciliare e riabilitativa;
- elaborare un programma di insegnamento per favorire l'autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

Contenuti

Approccio assistenziale alla persona con broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e asma bronchiale

- accertare i problemi reali e potenziali del malato con asma e BPCO in fase acuta e cronica e pianificare interventi assistenziali mirati
- descrivere un programma di educativo rivolto al paziente con asma e BPCO ad adottare corretti stili di vita relativi alla dieta, all'attività fisica e alla gestione farmacologica (utilizzo dei puff e distanziatori) e alla prevenzione delle riacutizzazioni. Gestione dell'ossigenoterapia.

Approccio assistenziale alla persona con diabete mellito

- definire le corrette modalità di somministrazione dell'insulina, anche in rapporto al tipo di insulina, alle nuove insuline ad azione ultrarapida, insuline pre-miscelate, alle sedi di iniezione, ai fattori che influenzano i tempi di assorbimento sottocutaneo, identificare interventi di prevenzione e gestione delle complicanze vascolari periferiche (piede diabetico)
- indicare un programma informativo/educativo finalizzato all'autogestione della terapia e alla prevenzione delle complicanze, istruire il paziente diabetico sull'autosomministrazione di insulina e sull'automonitoraggio delle glicemia, sul rapporto terapia, dieta e attività fisica, sulla prevenzione e trattamento delle complicanze acute nella fase precoce

Approccio assistenziale alla persona con problemi cardiovascolari cronici (scompenso cardiaco)

- definire i problemi bio/psico/sociali del paziente con scompenso cardiaco cronico;

Modulo: MED/45 Infermieristica clinica in Oncologia
Docente : Dr.ssa Ameride Eusebio

Competenze esito

Accerta con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito affetto da patologia oncologica in trattamento attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali della salute (attività ed esercizio, percezione della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni)

Identifica i problemi assistenziali dei pazienti affetti da patologie oncologiche anche relativi alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita per sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase acuta e terminale di malattia

Pianifica e gestisce l'assistenza infermieristica specifica a pazienti (età adulta ed anziana) con problemi correlati alla patologia oncologica secondo le migliori evidenze disponibili declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze del paziente e delle risorse disponibili

Attiva e sostiene le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita

Decide con la persona e la famiglia interventi educativi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura

Valuta criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili

Obiettivi formativi della disciplina:

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di individuare i problemi del paziente con patologia oncologica ed accompagnarlo nell'autocura, di saper pianificare e valutare il processo assistenziale. In particolare di:

- Descrivere e saper gestire i sintomi che caratterizzano il paziente oncologico e descrivere le evidenze scientifiche che ne determinano gli esiti.
- Riconoscere gli aspetti fondamentali di indagine, pianificazione ed educazione che caratterizzano una buona cura nelle situazioni cliniche più significative inerenti l'oncologia.
- Riconoscere e saper presidiare operativamente gli esiti clinici sul malato oncologico relativi all'assistenza

Contenuti della disciplina:

I contenuti della disciplina sono:

- La manipolazione dei farmaci antitumorali: linee guida, organizzazione del lavoro e caratteristiche dei locali, preparazione e somministrazione, smaltimento, procedure di emergenza, sorveglianza sanitaria.
- La radioterapia: cos'è, gli effetti collaterali, assistenza infermieristica
- I sintomi in oncologia: nausea/vomito e anoressia, stipsi/diarrea, mucosite, alopecia, sterilità, astenia e fatigue. L'assistenza infermieristica: accertamento, pianificazione e migliori prove di efficacia, dimissione sicura.
- Il dolore cronico nel paziente oncologico.

Testi di riferimento:

1. Materiale didattico fornito dal docente durante le lezioni teoriche
2. *Manipolazione antitumorali*, UQ001/0, rev. 01, Servizio di Farmacia, Ospedale San Raffaele, 08/06/2005
3. *La chemioterapia quando, perché, quali effetti* AIMaC
4. *Piani di assistenza in medicina e chirurgia*, H.M. Holloway, II Edizione italiana a cura di A. Brugnolli - L. Saiani, Sorbona, 2008
5. *Infermieristica medico-chirurgica*, Brunner, Suddart, ed. Ambrosiana
6. AIMaC i libretti

7. *Chemioterapia antitumorale manuale pratico*, David S. Fisher, M. Tish Knobf, Henry J. Durivage, Nancy J. Beaulieu, ed. italiana a cura di S. Siena e M. Bregni, ed. Elsevier
8. *Oncologia e cure palliative*, I. Carpanelli, M. Canepa, P. Bettini, M. Viale, AIIO Associazione Italiana Infermieri in Oncologia, ed. Mcgraw Hill
9. *Gestione infermieristica del sintomo in oncoematologia*, I. Carpanelli, S. Barbieri, N. De Feo, S. Gini, F. Mazzufero, A. Piredda, AIIO Associazione Italiana Infermieri in Oncologia, ed. Mcgraw Hill

Testi di approfondimento:

1. *Assistenza infermieristica in oncologia*, E. Brivio M. Magri, AIAO, Milano, Masson, 2002
2. *Stabilità chimico-fisica antitumorali*, UQ001/0, Servizio di Farmacia, Ospedale San Raffaele, 27/09/2000
3. *Stravaso di farmaci chemioterapici antitumorali*, UQ001/0, rev. 01, Servizio di Farmacia, Ospedale San Raffaele, 28/10/2003
4. *Piani di assistenza infermieristica e documentazione*, Carpenito L. J., Milano, CEA 2000
5. *Guida pratica di allestimento farmaci citotossici ed assistenza infermieristica al malato in terapia antitumorale, azienda ospedaliera sant'Anna di Como*
6. *I farmaci antitumorali guida alla preparazione e somministrazione dedicata a medici e infermieri*, V. Catalano, G. Gubinelli, R. Agostinelli, F. Pulita, P. Giordani, il lavoro editoriale
7. *Assistenza infermieristica avanzata in oncologia, discussione ed analisi di casi clinici*, Esther Muscari Lin, ed. italiana a cura di Laura Rasero, ed. Ambrosiana

Metodologia didattica:

La metodologia didattica prevede:

1. Lezioni frontali
2. Discussione di casi assistenziali

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Ameride Eusebio; Tel. Interno: 7412 o 7231, cell. 3491524945; ameride.eusebio@hsr.it

Si ricevono gli studenti su appuntamento.

Curriculum Scientifico:

Formazione

- 23/10/2002 Laurea in infermieristica presso università vita-salute san Raffaele

Esperienze lavorative

- Dal 07-01-2003 a settembre 2005 infermiera, Unità Operativa medicina dei trapianti e nefrologia
- Dal settembre 2005 ad oggi infermiera, Unità Operativa medicina onco-ematologica
- Dal 2004 pratica l'attività di assistente di tirocinio agli studenti infermieri presso il reparto lavorativo e dal 2005 al 2008 partecipa alle attività di coadiutore tutoriale (ambito didattico) presso università vita-salute san Raffaele e di laboratorio presso la medesima Sede Universitaria.
- Dal 2010 docente di Infermieristica Clinica in oncologia presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele e relatrice e correlatrice di tesi di laurea.
- Docenza nel corso d'aggiornamento sul ruolo e responsabilità dell'infermiere nel dolore cronico

UNIVERSITÀ VITA- SALUTE S. RAFFAELE - Milano -

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.)

2° Anno di Corso – Classe 2013 - A.A. 2011/2012

Programma di insegnamento

Insegnamento	semestre	CFU totali	CFU parziali	Modulo	SSD	Ore	Docente
10 – Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	I	6	1	Ortopedia e traumatologia	MED/33	12	Dr. Grispigni Grispino
			1	Urologia	MED/24	12	Prof. Montorsi Francesco
			1	Cardiochirurgia	MED/23	12	Dr. De Bonis Michele
			1	Anestesiologia e Terapia Antalgica	MED/41	12	Prof. Zangrillo Alberto
			1	Infermieristica clinica in cardiochirurgia	MED/45	15	Inf. Ognibene Lina
			1	Infermieristica clinica in urologia	MED/45	15	Dr. Boarin Mattia
Coordinatore di Insegnamento: Prof. Montorsi Francesco							

Premessa:

L'incredibile evoluzione della medicina contemporanea e delle sue specializzazioni impone che il primo livello della formazione infermieristica sia necessariamente orientato da criteri di scelta operati in funzione di precise priorità e riscontri epidemiologici. È per tali motivazioni che, insieme al Corso integrato di "Infermieristica clinica in Medicina specialistica" questo Corso richiama i principi dell'assistenza generale forniti nel secondo anno presentando alcune specialità chirurgiche, e, al loro interno, una selezione di quadri patologici considerati paradigmatici dell'assistenza infermieristica del settore. L'insegnamento di Infermieristica svolge una funzione di collante, offrendo l'opportunità di confronto e di dialogo con infermieri esperti delle varie aree di specialità.

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcuni problemi di interesse chirurgico selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, e di sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti e per monitorarli in base all'evoluzione nel post operatorio, attivando processi decisionali sulla base della condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio. Assume decisioni per pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

- Residency in Andrology (Completed with honours: November 2001)
University of Pisa School of Medicine - Pisa, Italy

CURRENT POSITION

Academic Title: Associate Professor of Urology
Medical School: Università Vita-Salute San Raffaele
Department: Urology
Hospital Title: Head of Sexual Medicine Unit and Attending Urologist
Department: Urology
Hospital: San Raffaele

MEMBERSHIP IN SCIENTIFIC SOCIETIES

American Association Genito Urinary Surgeons
American Urological Association
Endourological Society
European Association of Urology
European Society for Sexual Medicine
International Society for Sexual Medicine
Italian Andrological Society
Italian Urological Society
Sexual Medicine Society North America

OFFICIAL POSITIONS IN SCIENTIFIC SOCIETIES

1. President, European Society for Sexual Medicine (ESSM)

OFFICIAL POSITIONS IN SCIENTIFIC JOURNALS

1. Editor in Chief, European Urology (I.F. : 2.65)
2. Editor in Chief, European Urology Supplements (I.F. : 2.71)
2. Editorial Board Member: World Journal of Urology, Journal of Sexual Medicine
3. Reviewer : Lancet, JAMA, Journal of Urology, European Urology, Urology, British Journal of Urology International, Urological Research, Journal of Sexual Medicine, Urologia Internationalis, Asian Journal of Andrology, Drugs, Drugs and Aging.

AWARDS

Matula Award to the young urologist (under 40 years of age) with the best scientific curriculum vitae. Awarded during the European Association of Urology meeting in Barcelona, 1998.

Best poster presentation. ESSM meeting 2002, Hamburg.

Best poster presentation. ESSM meeting 2003, Istanbul.

Best poster presentation ISSWSH Meeting 2004, Atlanta

Best poster presentation EAU Meeting 2005, Istanbul

PARTICIPATION IN CLINICAL STUDIES

1. Principal Investigator (International)

- Bayer. Vardenafil vs sildenafil comparative study
- Eli Lilly. Tadalafil for radical prostatectomy patients
- Eli Lilly. Switch study sildenafil – tadalafil
- Pfizer. Sildenafil fixed dose study
- Pfizer. Intracavernosal alprostadil to oral sildenafil switch study
- Pfizer. Bedtime sildenafil in the prevention of ED following nerve sparing radical prostatectomy
- Pfizer. Sildenafil vs apomorphine comparative study
- Takeda. Apomorphine dose titration study
- Bayer. Vardenafil in patients with ED and depression
- Bayer. Vardenafil time to onset study
- Bayer. Vardenafil in BNSRRP
- Ipsen. Testosterone gel plus tadalafil for ED patients

2. Principal Investigator (Italy)

- Abbott. Apomorphine for patients with hypertension
- Bayer. Vardenafil flexible dose study
- Eli Lilly. Tadalafil vs sildenafil comparative study
- GSK . Vardenafil for patients with SCI

- TAP. Apomorphine vs sildenafil comparative study
- Bioxell. Vitamin 3 analogue for BPH
- GSK. Vardenafil long term reliability
- Bayer. Vardenafil vs sildenafil comparative study
- GSK Vardenafil vs sildenafil comparative study
- GSK Dutasteride in the prevention of prostate cancer
- MSD Rofecoxib in the prevention of prostate cancer
- Bioxell. Vit D3 analogue for BPH (phase 2a)
- Bioxell. Vit D3 analogue for overactive bladder in menopausal women
- Bioxell. Vit D3 analogue for BPH (phase 2b)

3. Study Investigator

- **Astra. MUSE dose titration study**
- Pfizer. Sildenafil long-term open label use
- Pfizer. Sildenafil in type I diabetes
- Pfizer. Sildenafil for ED following radical prostatectomy
- Pfizer. Sildenafil 2 dose finding study
- Eli Lilly. Tadalafil prn vs 3-time /week dosing
- GSK. Dutasteride and prostate cancer prevention
- Eli Lilly. Tadalafil vs sildenafil comparative study
- MSD. Rofecoxib in the prevention of prostate cancer
- Bayer. Ciprofloxacin for prostatic biopsies
- Novartis. Zometa in the treatment of D2 prostate cancer

TEACHING ACTIVITIES

- Annual Course on Human Anatomy, Faculty of Medicine and Surgery, University of Milan School of Medicine, 1998 – 2001.
- Annual Course on Human Anatomy, Faculty of Medical Biotechnologies, University of Milan School of Medicine, 1999 – 2001
- Annual Elective Course on Sexual Medicine, University Vita - Salute San Raffaele, Milan, since 2000.
- Annual Course in Urology, University Vita e Salute San Raffaele, Milan, since 2001.
- Annual Course in Surgical Anatomy of the Male Pelvis and Annual Course in Sexual Medicine. University Vita e Salute, Milan, since 2002.

LIST OF SCIENTIFIC ARTICLES INDEXED IN MEDLINE MORE RECENT IN 2007

229 Briganti A, Chun FK, Salonia A, Zanni G, Gallina A, Deho F, Suardi N, Da Pozzo LF, Valiquette L, Rigatti P, **Montorsi F**, Karakiewicz PI. A nomogram for staging of exclusive nonobturator lymph node metastases in men with localized prostate cancer. Eur Urol. 2007 Jan;51(1):112-9; discussion 119-20.

230 Chun FK, Briganti A, Graefen M, Porter C, **Montorsi F**, Haese A, Scattoni V, Borden L, Steuber T, Salonia A, Schlomm T, Latchemsetty K, Walz J, Kim J, Eichelberg C, Currilin E, Ahyai SA, Erbersdobler A, Valiquette L, Heinzer H, Rigatti P, Huland H, Karakiewicz PI. Development and external validation of an extended repeat biopsy nomogram. J Urol. 2007 Feb;177(2):510-5.

231 **Montorsi F**. On the common growth of the European association of urology annual meeting and of European urology, "your" platinum journal. Eur Urol. 2007 Mar;51(3):585-7.

232 Roscigno M, Cozzarini C, Scattoni V, Bertini R, Da Pozzo L, Pasta A, **Montorsi F**, Bolognesi A, Fiorino C, Colombo R, Fazio F, Rigatti P. A reappraisal of the role of vesicourethral anastomosis biopsy in patient candidates for salvage radiation therapy after radical prostatectomy. Radiother Oncol. 2007 Jan;82(1):30-7.

233 Porst H, **Montorsi F**, Rosen RC, Gaynor L, Grupe S, Alexander J. The Premature Ejaculation Prevalence and Attitudes (PEPA) survey: prevalence, comorbidities, and professional help-seeking. Eur Urol. 2007 Mar;51(3):816-23; discussion 824

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

- 234 Patard JJ, Lechevallier E, Ruiz BC, **Montorsi F**. New research on Kidney Cancer: Highlights from Urologic and Oncologic Congresses in 2006. European Urology Supplements Volume 6 Issue 6 March 2007 396-403
- 235 Briganti A, Chun FK, Salonia A, Gallina A, Zanni G, Scattoni V, Valiquette L, Rigatti P, **Montorsi F**, Karakiewicz PI. Critical assessment of ideal nodal yield at pelvic lymphadenectomy to accurately diagnose prostate cancer nodal metastasis in patients undergoing radical retropubic prostatectomy. Urology. 2007 Jan;69(1):147-51.
- 236 Gallina A, Chun FK, Briganti A, Shariat SF, **Montorsi F**, Salonia A, Erbersdobler A, Rigatti P, Valiquette L, Huland H, Graefen M, Karakiewicz PI. Development and split-sample validation of a nomogram predicting the probability of seminal vesicle invasion at radical prostatectomy. Eur Urol. 2007 Jul;52(1):98-105.
- 237 Padma-Nathan H, **Montorsi F**, Giuliano F, Meuleman E, Auerbach S, Eardley I, McCullough A, Homering M, Segerson T; North American and European Vardenafil Study Group. Vardenafil restores erectile function to normal range in men with erectile dysfunction. J Sex Med. 2007 Jan;4(1):152-61.
- 238 Briganti A, Chun FK, Hutterer GC, Gallina A, Shariat SF, Salonia A, Scattoni V, Valiquette L, **Montorsi F**, Rigatti P, Graefen M, Huland H, Karakiewicz PI. Systematic Assessment of the Ability of the Number and Percentage of Positive Biopsy Cores to Predict Pathologic Stage and Biochemical Recurrence after Radical Prostatectomy. Eur Urol. 2007 Mar 6; [Epub ahead of print]
- 239 Briganti A, Salonia A, Gallina A, Chun FK, Karakiewicz PI, Graefen M, Huland H, Rigatti P, Montorsi F. Management of erectile dysfunction after radical prostatectomy in 2007. World J Urol. 2007 Apr;25(2):143-8. Epub 2007 Mar 6.
- 240 Briganti A, Karakiewicz PI, Chun FK, Gallina A, Salonia A, Zanni G, Valiquette L, Graefen M, Huland H, Rigatti P, **Montorsi F**. Percentage of positive biopsy cores can improve the ability to predict lymph node invasion in patients undergoing radical prostatectomy and extended pelvic lymph node dissection. Eur Urol. 2007 Jun;51(6):1573-81. Epub 2007 Feb 6.
- 241 Hutterer G, Perrotte P, Gallina A, Walz J, Jeldres C, Traummann M, Suardi N, Saad F, Benard F, Valiquette L, McCormack M, Graefen M, **Montorsi F**, Karakiewicz PI. Body mass index does not predict prostate-specific antigen or percent free prostate-specific antigen in men undergoing prostate cancer screening. Eur J Cancer. 2007 May;43(7):1180-7. Epub 2007 Feb 9.
- 242 Briganti A, Fabbri F, Salonia A, Gallina A, Chun FK, Deho F, Zanni G, Suardi N, Karakiewicz PI, Rigatti P, **Montorsi F**. Preserved Postoperative Penile Size Correlates Well with Maintained Erectile Function after Bilateral Nerve-Sparing Radical Retropubic Prostatectomy. Eur Urol. 2007 Mar 26; [Epub ahead of print]
- 243 Lesma A, Bocciardi A, **Montorsi F**, Rigatti P. Passerini-Glazel Feminizing Genitoplasty: Modifications in 17 Years of Experience with 82 Cases. Eur Urol. 2007 Mar 20; [Epub ahead of print]
- 244 Chun FK, Briganti A, Gallina A, Hutterer GC, Shariat SF, Antebie E, Walz J, Roehrborn CG, Salonia A, Rigatti P, Saad F, Huland H, **Montorsi F**, Graefen M, Karakiewicz PI. Prostate-Specific Antigen Improves the Ability of Clinical Stage and Biopsy Gleason Sum to Predict the Pathologic Stage at Radical Prostatectomy in the New Millennium. Eur Urol. 2007 Mar 20; [Epub ahead of print]
- 245 Montironi R, Mazzucchelli R, Barbisan F, Stramazzotti D, Santinelli A, Lopez Beltran A, Cheng L, **Montorsi F**, Scarpelli M. Immunohistochemical Expression of Endothelin-1 and Endothelin-A and Endothelin-B Receptors in High-Grade Prostatic Intraepithelial Neoplasia and Prostate Cancer. Eur Urol. 2007 Mar 12; [Epub ahead of print]
- 246 **Montorsi F**. A Plea for Integrating Laparoscopy and Robotic Surgery in Everyday Urology: The Rules of the Game.

Eur Urol. 2007 May 15; [Epub ahead of print]
 247 Walz J, Perrotte P, Gallina A, Benard F, Valiquette L, McCormack M, **Montorsi F**, Karakiewicz PI. Ejaculatory Disorders May Affect Screening for Prostate Cancer. J Urol. 2007 May 11; [Epub ahead of print]
 248 Briganti A, **Montorsi F**. Rebuttal from the Authors re: John Mulhall. Can Penile Size be Preserved after Radical Prostatectomy? Eur Urol. 2007 Apr 30; [Epub ahead of print]
 249 Gallina A, Karakiewicz PI, Hutterer GC, Chun FK, Briganti A, Walz J, Antebi E, Shariat SF, Suardi N, Graefen M, Erbersdobler A, Salonia A, Rigatti P, Huland H, **Montorsi F**. Obesity does not predispose to more aggressive prostate cancer either at biopsy or radical prostatectomy in European men. Int J Cancer. 2007 Apr 23
 250 Colli E, Parazzini F, Olivieri L, Cipriani S, Bertozzi R, Meschia M, **Montorsi F**. Number of Daytime Micturitions and Volume Voided per Micturition in the Evaluation of Efficacy of Drugs for Overactive Bladder: Findings from Randomized Clinical Trials. Eur Urol. 2007 Apr 2; [Epub ahead of print]
 251 Gallina A, Karakiewicz PI, Chun FK, Briganti A, Graefen M, **Montorsi F**, Walz J, Jeldres C, Erbersdobler A, Salonia A, Suardi N, Deho F, Schlomm T, Scattoni V, Haese A, Heinzer H, Valiquette L, Rigatti P, Huland H. Health-insurance status is a determinant of the stage at presentation and of cancer control in European men treated with radical prostatectomy for clinically localized prostate cancer. BJU Int. 2007 Jun;99(6):1404-8. Epub 2007 Apr 8.
 252 **Montorsi F**. Kidney Cancer: Highlights from 2006. European Urology Supplements, Volume 6, Issue 12, July 2007, 745-753
 253 [Gallina A, Briganti A, Chun FK, Walz J, Hutterer GC, Erbersdobler A, Eichelberg C, Schlomm T, Ahyai SA, Perrotte P, Saad F, Montorsi F, Huland H, Graefen M, Karakiewicz PI.](#) Effect of autologous blood transfusion on the rate of biochemical recurrence after radical prostatectomy. BJU Int. 2007 Sep 10;
 254 [Salonia A, Gallina A, Zanni G, Briganti A, Deho F, Sacca A, Suardi N, Barbieri L, Guazzoni G, Rigatti P, Montorsi F.](#) Acceptance of and Discontinuation Rate from Erectile Dysfunction Oral Treatment in Patients following Bilateral Nerve-Sparing Radical Prostatectomy. Eur Urol. 2007 Aug 20;
 255 [Scattoni V, Zlotta A, Montironi R, Schulman C, Rigatti P, Montorsi F.](#) Extended and Saturation Prostatic Biopsy in the Diagnosis and Characterisation of Prostate Cancer: A Critical Analysis of the Literature. Eur Urol. 2007 Aug 17;
 256 [Cozzarini C, Fiorino C, Di Muzio N, Alongi F, Broggi S, Cattaneo M, Montorsi F, Rigatti P, Calandrino R, Fazio F.](#) Significant reduction of acute toxicity following pelvic irradiation with Helical Tomotherapy in patients with localized prostate cancer. Radiother Oncol. 2007 Aug;84(2):164-70
 257 [Cestari A, Guazzoni G, Naspro R, Montorsi F, Riva M, Zanoni M, Rigatti L, Buffi N, Rigatti P.](#) Original dissecting balloon for retroperitoneal laparoscopy: cost-effective alternative to commercially available device. J Endourol. 2007 Jul;21(7):714-7.
 258 [Walz J, Gallina A, Saad F, Montorsi F, Perrotte P, Shariat SF, Jeldres C, Graefen M, Benard F, McCormack M, Valiquette L, Karakiewicz PI.](#) A nomogram predicting 10-year life expectancy in candidates for radical prostatectomy or radiotherapy for prostate cancer. J Clin Oncol. 2007 Aug 20;25(24):3576-81.

- 259 [Suardi N, Scattoni V, Briganti A, Salonia A, Naspro R, Gallina A, Cestari A, Colombo R, Karakiewicz PI, Guazzoni G, Rigatti P, Montorsi F.](#)
Nerve-Sparing Radical Retropubic Prostatectomy in Patients Previously Submitted to Holmium Laser Enucleation of the Prostate for Bladder Outlet Obstruction Due to Benign Prostatic Enlargement. *Eur Urol.* 2007 Jul 23
- 260 [Montorsi F.](#)
Current and Future Trends of Publications in Urological Journals: the Increasingly Leading Role of Europeans. *Eur Urol.* 2007 Oct;52(4):939-942. Epub 2007 Jul 24.
- 261 [Briganti A, Shariat SF, Chun FK, Hutterer GC, Roehrborn CG, Gallina A, Rigatti P, Valiquette L, Montorsi F, Karakiewicz PI.](#)
Differences in the rate of lymph node invasion in men with clinically localized prostate cancer might be related to the continent of origin. *BJU Int.* 2007 Sep;100(3):528-32.
- 262 [Eardley I, Montorsi F, Jackson G, Mirone V, Chan ML, Loughney K, Vail GM, Beardsworth A.](#)
Factors associated with preference for sildenafil citrate and tadalafil for treating erectile dysfunction in men naive to phosphodiesterase 5 inhibitor therapy: post hoc analysis of data from a multicentre, randomized, open-label, crossover study. *BJU Int.* 2007 Jul;100(1):122-9.
- 263 [Schaeffer AJ, Montorsi F, Scattoni V, Perroncel R, Song J, Haverstock DC, Pertel PE.](#)
Comparison of a 3-day with a 1-day regimen of an extended-release formulation of ciprofloxacin as antimicrobial prophylaxis for patients undergoing transrectal needle biopsy of the prostate. *BJU Int.* 2007 Jul;100(1):51-7.
- 264 [Montorsi F.](#)
A plea for integrating laparoscopy and robotic surgery in everyday urology: the rules of the game. *Eur Urol.* 2007 Aug;52(2):307-9.
- 265 [Walz J, Perrotte P, Gallina A, Benard F, Valiquette L, McCormack M, Montorsi F, Karakiewicz PI.](#)
Ejaculatory disorders may affect screening for prostate cancer. *J Urol.* 2007 Jul;178(1):232-7
- 266 [Briganti A, Montorsi F.](#)
Rebuttal from Authors re: John Mulhall. Can Penile Size be Preserved after Radical Prostatectomy? *Eur Urol* 2007;52:626-8.
Eur Urol. 2007 Sep;52(3):628-9
- 267 [Gallina A, Karakiewicz PI, Hutterer GC, Chun FK, Briganti A, Walz J, Antebi E, Shariat SF, Suardi N, Graefen M, Erbersdobler A, Salonia A, Rigatti P, Huland H, Montorsi F.](#)
Obesity does not predispose to more aggressive prostate cancer either at biopsy or radical prostatectomy in European men. *Int J Cancer.* 2007 Aug 15;121(4):791-5.
- 268 [Colli E, Parazzini F, Olivieri L, Cipriani S, Bertozzi R, Meschia M, Montorsi F.](#)
Number of daytime micturitions and volume voided per micturition in the evaluation of efficacy of drugs for overactive bladder: findings from randomized clinical trials. *Eur Urol.* 2007 Aug;52(2):525-30.
- 269 [Briganti A, Fabbri F, Salonia A, Gallina A, Chun FK, Deho F, Zanni G, Suardi N, Karakiewicz PI, Rigatti P, Montorsi F.](#)
Preserved postoperative penile size correlates well with maintained erectile function after bilateral nerve-sparing radical retropubic prostatectomy. *Eur Urol.* 2007 Sep;52(3):702-7.
- 270 [Briganti A, Chun FK, Hutterer GC, Gallina A, Shariat SF, Salonia A, Scattoni V, Valiquette L, Montorsi F, Rigatti P, Graefen M, Huland H, Karakiewicz PI.](#)
Systematic assessment of the ability of the number and percentage of positive biopsy cores to predict pathologic stage and biochemical recurrence after radical prostatectomy. *Eur Urol.* 2007 Sep;52(3):733-45

- 271 [Gallina A, Chun FK, Briganti A, Shariat SF, **Montorsi F**, Salonia A, Erbersdobler A, Rigatti P, Valiquette L, Huland H, Graefen M, Karakiewicz PI.](#)
Development and split-sample validation of a nomogram predicting the probability of seminal vesicle invasion at radical prostatectomy.
Eur Urol. 2007 Jul;52(1):98-105.
- 272 [Chun FK, Briganti A, Graefen M, **Montorsi F**, Porter C, Scattoni V, Gallina A, Walz J, Haese A, Steuber T, Erbersdobler A, Schlomm T, Ahyai SA, Currlin E, Valiquette L, Heinzer H, Rigatti P, Huland H, Karakiewicz PI.](#)
Development and external validation of an extended 10-core biopsy nomogram.
Eur Urol. 2007 Aug;52(2):436-44.
- 273 [Chun FK, Briganti A, Gallina A, Hutterer GC, Shariat SF, Antebie E, Walz J, Roehrborn CG, Salonia A, Rigatti P, Saad F, Huland H, **Montorsi F**, Graefen M, Karakiewicz PI.](#)
Prostate-specific antigen improves the ability of clinical stage and biopsy Gleason sum to predict the pathologic stage at radical prostatectomy in the new millennium
Eur Urol. 2007 Oct;52(4):1067-74. Epub 2007 Mar 20.
- 274 [**Montorsi F.**](#)
Current and future trends of publications in urological journals: the increasingly leading role of Europeans.
Eur Urol. 2007 Oct;52(4):939-42.
- 275 Briganti A, Chun FK, Suardi N, Gallina A, Walz J, Graefen M, Shariat S, Erbersdobler A, Rigatti P, Perrotte P, Saad F, **Montorsi F**, Huland H, Karakiewicz P.
Prostate volume and adverse prostate cancer features: Fact not artifact.
Eur J Cancer. 2007 Dec;43(18):2669-77.
- 276 Hutterer GC, Patard JJ, Colombel M, Belldegrun AS, Pfister C, Guille F, Artibani W, **Montorsi F**, Pantuck AJ, Karakiewicz PI.
Cytoreductive nephron-sparing surgery does not appear to undermine disease-specific survival in patients with metastatic renal cell carcinoma.
Cancer. 2007 Dec 1;110(11):2428-33.
- 277 Bensalah K, Montorsi F, Shariat SF.
Challenges of cancer biomarker profiling.
Eur Urol. 2007 Dec;52(6):1601-9. Epub 2007 Oct 1.
- 278 Gallina A, Briganti A, Chun FK, Walz J, Hutterer GC, Erbersdobler A, Eichelberg C, Schlomm T, Ahyai SA, Perrotte P, Saad F, Montorsi F, Huland H, Graefen M, Karakiewicz PI.
Effect of autologous blood transfusion on the rate of biochemical recurrence after radical prostatectomy.
BJU Int. 2007 Dec;100(6):1249-53. Epub 2007 Sep 10.
IN PRESS 2007
- 279 Georg C. Hutterer, Alberto Briganti, Felix K.-H. Chun, Andrea Gallina, Patrizio Rigatti, **Francesco Montorsi**, Pierre I. Karakiewicz The evolution of staging of lymph node metastases in clinically localized prostate cancer EAU-EBU update series, in press 2007
- 280 [Trimarchi M, Salonia A, Bondi S, **Montorsi F**, Bussi M.](#)
Nasal congestion after visual sexual stimulation with and without sildenafil (Viagra((R))): a randomized placebo-controlled study.
Eur Arch Otorhinolaryngol. 2007 Sep 29
- 281: Montironi R, Mazzucchelli R, Lopez-Beltran A, Martignoni G, Cheng L, **Montorsi F**, Scarpelli M.
Cystic Nephroma and Mixed Epithelial and Stromal Tumour of the Kidney: Opposite Ends of the Spectrum of the Same Entity?
Eur Urol. 2007 Nov 1; [Epub ahead of print]
- 282: Briganti A, Gallina A, Suardi N, Chun FK, Walz J, Heuer R, Salonia A, Haese A, Perrotte P, Valiquette L, Graefen M, Rigatti P, **Montorsi F**, Huland H, Karakiewicz PI.
A nomogram is more accurate than a regression tree in predicting lymph node

extracorporea rappresenta una tecnica indispensabile per l'esecuzione della chirurgia a cuore aperto e non è pertanto possibile prescindere dalla conoscenza di quest'ultima se si vuol comprendere la fisiopatologia del decorso postoperatorio dei pazienti operati al cuore. La maggior parte delle manifestazioni cliniche riscontrabili nel postoperatorio è infatti attribuibile direttamente agli effetti collaterali prodotti dalla macchina cuore-polmone. La prima parte del corso, quindi, sarà prevalentemente focalizzata su:

- ❑ Introduzione alle patologie cardiache di maggiore interesse cardiocirurgico ed illustrazione delle procedure cardiocirurgiche più frequenti.
- ❑ La circolazione extracorporea: principi generali e fisiopatologia.

La maggior parte del contenuto del corso sarà basata, tuttavia, sulla gestione infermieristica del paziente nelle fasi pre e postoperatoria con particolare riferimento agli elementi tipici di un decorso post-chirurgico regolare o variamente complicato. La presentazione dei suddetti contenuti verrà eseguita con una introduzione di carattere generale seguita da esempi e casi clinici illustrati in modo estremamente interattivo. I principali temi affrontati saranno i seguenti:

- ❑ Preparazione del paziente all'intervento cardiocirurgico.
- ❑ Quadri tipici del decorso postoperatorio.
- ❑ Elementi essenziali delle tecniche di monitoraggio.
- ❑ L'ECG dopo cardiocirurgia e le aritmie più comuni.
- ❑ Problemi ematologici dopo circolazione extracorporea e sanguinamento postoperatorio.
- ❑ Gestione delle ferite e complicanze infettive.
- ❑ La funzione respiratoria e le complicanze polmonari.
- ❑ La gestione del sistema cardiovascolare e la sindrome da bassa portata.
- ❑ Complicanze neurologiche e problemi psichiatrici.
- ❑ Bilancio idrico e complicanze renali e metaboliche

La parte finale del corso verterà sulle misure terapeutiche e preventive principali che i pazienti dovranno essere invitati a seguire una volta dimessi al fine di gestire in modo adeguato la propria patologia. In particolare saranno illustrati i seguenti argomenti:

- ❑ Prevenzione della progressione della malattia aterosclerotica dopo rivascolarizzazione miocardica
- ❑ Terapia anticoagulante e prevenzione delle complicanze (endocardite, emorragia, trombosi) dopo intervento di riparazione o sostituzione valvolare.

Metodologia didattica:

Saranno utilizzate prevalentemente presentazioni orali in formato power point con immagini e filmati che aiutino la comprensione del contenuto proposto. Si farà inoltre ampio ricorso ad un approccio di tipo interattivo che preveda il coinvolgimento diretto degli studenti nell'ambito di quadri clinico-patologici paradigmatici simulati. Qualora il numero degli studenti e le condizioni logistiche lo consentissero, sarebbe utile che gli stessi prendessero visione diretta nella Divisione di Cardiocirurgia degli scenari, in particolare post-chirurgici, descritti (drenaggi toracici, sistemi di monitoraggio, gestione delle ferite ecc....)

Testi di riferimento:

Una sintesi dattiloscritta degli argomenti di maggiore interesse è stata preparata e sarà messa a disposizione degli studenti del corso.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Previo appuntamento telefonico o via email. Disponibile ogni giorno previo appuntamento. Orario da concordare di volta in volta al momento dell'appuntamento in base ai turni di sala operatoria. Tel. 02 2643 7102/7109/7118; Email: michele.debonis@hsr.it

Curriculum Scientifico:

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma nel 1993 (110/110 e lode). Esame per il riconoscimento della laurea in Medicina e Chirurgia negli Stati Uniti (USMLE- United States Medical Licensing Examination) nel 1998. Specializzazione in

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Pag. 77 di 110

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

- Descrivere gli aspetti peculiari del percorso assistenziale dei pazienti affetti da patologie cardiovascolari ad alto impatto assistenziale (unità operativa, sala operatoria, terapia intensiva e post-intensiva, riabilitazione e dimissione sicura);
- identificare gli aspetti di accertamento infermieristico e pianificare l'assistenza attraverso l'individuazione dei principali problemi assistenziali e la scelta degli interventi supportati dalle migliori prove di efficacia
- individuare i contenuti dell'educazione terapeutica al fine di garantire una dimissione sicura e valutarne gli esiti di cura

Contenuti della disciplina:

Al termine dell'unità didattica lo studente deve:

- 1) Conoscere i principali quadri clinici (stenoinufficienza valvolare, rivascolarizzazione miocardica, aneurismectomia dell'aorta, TEA carotideo) e l'iter di preparazione del paziente all'intervento cardiocirurgico e di chirurgia vascolare. Accertamento con raccolta dati ed esame obiettivo, preparazione agli esami strumentali, preparazione e gestione infermieristica del paziente prima dell'intervento chirurgico, educazione sanitaria alla preparazione ed al post intervento chirurgico con accorgimenti specifici per i vari tipi di intervento.
- 2) nella fase post operatoria: descrivere gli aspetti distintivi per eseguire l'accertamento ed identificare i problemi assistenziali. Pianificare ed attuare interventi preventivi, curativi ed educativi per la gestione delle complicanze precoci e tardive ed attuare un buon piano di monitoraggio ed il supporto delle funzioni vitali, il tutto secondo prove di efficacia
- 3) nella fase post acuta: descrivere le funzioni alterate ed identificare un piano rieducativo assicurando un'adeguata assistenza orientata all'autocura
- 4) Essere in grado di riconoscere quali ambiti affrontare per un'adeguata educazione terapeutica e funzionale per il paziente cardiovascolare

Metodologia didattica:

- Lezioni frontali con l'ausilio diapositive in PPT
- Esercitazioni pratiche
- Discussioni di casi clinici

Testi di riferimento:

Owen Anna "Il *monitoraggio in area critica*", editore McGraw-Hill

Francesco Giunta, Giampietro Giron "**Elementi di terapia intensiva postoperatoria**" Piccin

Paul L Marino "**The ICU book. Terapia intensiva. Principi fondamentali di terapia intensiva**" Masson

Silvio Simeone "Infermiere e monitor. Rapida lettura delle principali «immagini» presenti su di un monitor di una postazione di degenza di terapia intensiva" & MyBook

Per la preparazione all'esame di profitto, durante le lezioni, saranno indicati i capitoli del manuale di Infermieristica e gli articoli scientifici a supporto per l'approfondimento individuale.

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

Ricevimento studenti: su appuntamento

☎ 02-26437532 (Unità Operativa) - E-Mail: ognibene.linacarmela@hsr.it

Curriculum Scientifico:

2001 conseguito il Diploma Universitario in Infermiere presso l'Università degli Studi di Palermo con sede formativa "Policlinico" con votazione 108/110

Partecipato a corsi di formazione nell'ambito dell'infermieristica clinica.

Partecipato al corso ECM (edizione 2008) sulla Tutorship nella conduzione del tirocinio clinico dello studente infermiere.

Svolta la funzione di Assistente di Tirocinio nella conduzione dei tirocini degli studenti infermieri dal 2002 ad oggi.

- complicanze precoci: ematuria, tamponamento vescicale/ritenzione urinaria, sindrome da riassorbimento post-TURP;
- ripresa delle attività di vita quotidiana: igiene, mobilizzazione, alimentazione;
- educazione al paziente/caregiver;
- valutazione e monitoraggio degli esiti specifici.

Unità Didattica 3 - La clinica infermieristica al paziente sottoposto a prostatectomia.

Il paziente con neoplasia prostatica sottoposto ad intervento di prostatectomia radicale retropubica ed a prostatectomia laparoscopica-robotica:

- fase preoperatoria: accertamento, interventi infermieristici in preparazione all'intervento;
- fase postoperatoria: accertamento, identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, monitoraggio;
- complicanze precoci: dolore acuto, ritenzione urinaria, linfedema peno-scrotale;
- ripresa delle attività di vita quotidiana: igiene, mobilizzazione, alimentazione, prevenzione e riconoscimento delle complicanze tardive;
- educazione al paziente/caregiver;
- valutazione e monitoraggio degli esiti specifici.

Unità Didattica 4 - La clinica infermieristica al paziente sottoposto a nefrectomia.

Il paziente con neoplasia renale sottoposto ad intervento di nefrectomia radicale:

- fase preoperatoria: accertamento, interventi infermieristici in preparazione all'intervento
- fase postoperatoria: accertamento, identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, monitoraggio;
- complicanze precoci: dolore acuto, squilibrio idroelettrolitico, atelectasia, infezione;
- ripresa delle attività di vita quotidiana: igiene, mobilizzazione, alimentazione prevenzione e riconoscimento delle complicanze tardive;
- educazione al paziente/caregiver;
- valutazione e monitoraggio degli esiti specifici.

Unità Didattica 5 - La clinica infermieristica al paziente sottoposto a cistectomia radicale con confezionamento di urostomia.

Il paziente con neoplasia vescicale sottoposto ad intervento di cistectomia radicale con confezionamento di urostomia:

- fase preoperatoria: accertamento, interventi infermieristici in preparazione all'intervento, disegno preoperatorio dell'urostomia;
- fase postoperatoria: accertamento, identificazione dei problemi e degli interventi infermieristici, monitoraggio;
- complicanze precoci: dolore acuto, squilibrio idroelettrolitico, atelectasia, infezione, linfedema peno-scrotale, complicanze stomali precoci;
- ripresa delle attività di vita quotidiana: igiene, mobilizzazione, alimentazione, gestione dell'urostomia, prevenzione e riconoscimento delle complicanze stomali;
- educazione al paziente/caregiver;
- valutazione e monitoraggio degli esiti specifici

Metodologia didattica:

Verranno utilizzate metodologie didattiche sia induttive che deduttive in relazione alla specificità degli obiettivi formativi: lezioni frontali interattive, brevi refresh interattivi ad ogni lezione, discussione di casi clinici.

Testi di riferimento:

- Smeltzer SC, Bare BG. Brunner Suddarth Nursing medico-chirurgico. Volume 1. 2^a ed. Milano: Casa Editrice Ambrosiana; 2001, 1264-386.
- Smeltzer SC, Bare BG. Brunner Suddarth Nursing medico-chirurgico. Volume 2. 2^a ed. Milano: Casa Editrice Ambrosiana; 2001, 130-60.

- Holloway NM. Piani di assistenza in medicina e chirurgia. 2^a ed. Napoli: Idelson Gnocchi; 2008, 73, 644, 739-51, 792-8, 914-26.
- Bresadola V. Chirurgia per le professioni sanitarie. Napoli: Edises; 2006, 312-37.
- Morroto M. Nuovi strumenti nella lotta all'ipertrofia prostatica benigna: le alternative alla TURP. Infermiere oggi 2005; 4:19-23.
- Slides, dispense, articoli e documenti forniti dal docente al termine di ogni Unità Didattica.

Recapito del docente:

Inf. Mattia Boarin - Dipartimento di Urologia - U.O. Urologia 5°Q

Istituto Scientifico Universitario San Raffaele

Tel. 02.2643.7452/7761 - E-mail: boarin.mattia@hsr.it

Il docente è disponibile per colloqui, chiarimenti, approfondimenti e proposte previo appuntamento telefonico o via e-mail.

Curriculum scientifico

Ha conseguito la Laurea in Infermieristica con lode nell'anno 2008, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele (Milano). Attualmente iscritto al Master Universitario di primo livello in Assistenza Infermieristica Avanzata al Paziente Critico presso la stessa università.

Da gennaio 2009: infermiere presso il Dipartimento di Urologia - U.O. Urologia 5°Q dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele (Milano). Principali attività e responsabilità: assistenza infermieristica al paziente urologico; gestione urostomie/derivazioni urinarie e presidi correlati; attività come Assistente di Tirocinio (tutor clinico) degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele; da marzo 2011 partecipazione al progetto ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) come referente infermieristico.

Collaborazione in qualità di tutor alla progettazione e conduzione di laboratori didattici e della metodologia OSCE (Objective Structured Clinical Examination) per gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Giugno 2010: partecipazione ad un viaggio-studio in Canada con attività di benchmarking organizzata dal Collegio IPASVI Milano-Lodi presso: Ordre des infirmières et infirmiers du Québec e Ospedale Santa Cabrini (Montreal, QC); McMaster University (Hamilton, ON); RAO - Registered Nurses' Association of Ontario (Toronto, ON).

Pubblicazioni:

- Boarin M. L'esecuzione della tricotomia preoperatoria. Nursing Oggi 2009; 4:3-7.

UNIVERSITÀ VITA- SALUTE S. RAFFAELE - Milano -

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.)

2° Anno di Corso – Classe 2013 - A.A. 2011/2012

Programma di insegnamento

Insegnamento	semestre	CFU totali	CFU parziali	Modulo	SSD	Ore	Docente
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	II	7	1	Geriatria	MED/09	12	Prof. Manfredi Angelo
			1	Neurologia	MED/26	12	Prof. Filippi Massimo
			1	Infermieristica clinica in neurologia	MED/45	15	Coord. Inf.co Mancadori Daniela
			1	Infermieristica clinica nella cronicità	MED/45	15	Dr. Catenacci Paolo
			1	Infermieristica clinica nel fine vita	MED/45	15	Dr. Secchi Marco
			2	Educazione terapeutica	MED/45	30	Dr. Galli Emanuele
Coordinatore di Insegnamento: Prof. Manfredi Angelo							

Premessa dell'insegnamento:

L'incredibile evoluzione della medicina contemporanea e delle sue specializzazioni impone tuttavia che il primo livello della formazione infermieristica sia orientato anche ad approfondire l'area della cronicità e disabilità, per garantire dei professionisti in grado di rispondere al processo di invecchiamento della popolazione.

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, per accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e nella disabilità, per vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Progetta e realizza, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura.

Obiettivi formativi dell'Insegnamento:

Gli studenti saranno in grado di :

- comprendere l'impatto epidemiologico e sociale delle patologie croniche soprattutto nella popolazione anziana
- comprendere i segni e sintomi della patologia cronica (neurologica e dell'età geriatrica) al fine di dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base all'evoluzione clinica

- ❑ Attiva e sostiene le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita.
- ❑ Vigila e monitora la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- ❑ Decide con la persona e la famiglia interventi informativi educativi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura e controllo dei fattori di rischio rivolti al paziente affetto da patologia neurologica, progettandoli e realizzandoli, in collaborazione con altri professionisti
- ❑ Valuta criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili all'infermieristica per il pte affetto da patologia neurologica
- ❑ Riadatta la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente

Obiettivi formativi della disciplina:

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di individuare i problemi del paziente con patologia neurologica, di pianificare e valutare il processo assistenziale ed accompagnarlo nell'autocura, nello specifico verranno fornite:

- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per attuare una valutazione specifica in ambito neurologico e interventi infermieristici specifici basati su prove di efficacia per garantire la sicurezza del paziente
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale alla persona con crisi epilettica
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale alla persona affetta da malattia cerebro vascolare
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale alla persona affetta da malattia di Parkinson
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale alla persona affetta da demenza di Alzheimer
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale alla persona affetta da Sclerosi Multipla
- ❑ Conoscenze teorico-pratiche per un approccio assistenziale globale al paziente con disfagia neurologica

Contenuti della disciplina:

I contenuti della disciplina sono:

- ❑ Introduzione al paziente neurologico: valutazione specifica per una presa in carico globale
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona affetta da malattia cerebro vascolare: Approccio assistenziale nella fase acuta, individuazione precoce dei problemi, prevenzione delle complicanze, modello assistenziale in stroke unit, aspetti educativi alla famiglia;
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona affetta da malattia di Parkinson: strategie di gestione dei problemi emergenti, principali indagini diagnostiche, aspetti educativi alla famiglia;
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona affetta da demenza di Alzheimer: strategie assistenziali per prevenire possibili complicanze, principali indagini diagnostiche, aspetti educativi alla famiglia
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona affetta da Sclerosi Multipla: strategie di gestione dei problemi emergenti, principali indagini diagnostiche, aspetti educativi
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona con crisi epilettiche: interventi assistenziali specifici, strategie di vita quotidiana
- ❑ Piano di assistenza infermieristica alla persona con disfagia neurologica: Test di valutazione specifici, gestione assistenziale della nuova condizione clinica, riconoscimento precoce di ab-ingestis

Modulo: MED/45 Infermieristica clinica nella cronicità
Docente : Dr. Catenacci Paolo

Competenze esito attese

- Accerta con tecniche e modalità strutturate e sistematiche (multidimensionali) i problemi dell'assistito affetto da problemi cronici e disabilità permanenti attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali della salute (attività ed esercizio, percezione della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni)
- Identifica i problemi assistenziali dei pti con problemi cronici e disabilità permanenti anche relativi alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita per sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase post acuta di malattia
- Pianifica e gestisce l'assistenza infermieristica (anche preventiva) specifica a pazienti (età adulta ed anziana) con problemi cronici e di disabilità secondo le migliori evidenze disponibili declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze del pte e delle risorse disponibili
- Attiva e sostiene le capacità residue della persona e reti di assistenza formali e informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura/prevenzione a lungo termine per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia/disabilità
- Decide con la persona e la famiglia interventi educativi e preventivi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura acquisendo stili di vita sani modificando quelli a rischio
- Sostiene l'apprendimento di pazienti e caregivers all'autogestione dei problemi assistenziali cronici e di disabilità;
- Educa i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita
- Valuta criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili all'infermieristica per il pte con problemi cronici e disabilità permanenti
- Riadatta la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente

Obiettivi formativi della disciplina:

Il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- Comprendere la complessità assistenziale alla persona affetta da malattia cronica.
- Fornire le competenze teorico - pratiche per un approccio assistenziale olistico alla persona affetta da malattia cronica, intraospedaliero e territoriale.
- Fornire le competenze teorico - pratiche per un approccio assistenziale olistico al paziente anziano.
- Comprendere ed operare nel sistema riabilitativo italiano e lombardo.
- Fornire le competenze teorico - pratiche per un approccio assistenziale olistico alla persona affetta da malattia cronica da evento acuto.
- Fornire le competenze teorico - pratiche per un approccio assistenziale olistico alla persona affetta da malattia cronica degenerativa.

Contenuti della disciplina:

La patologia cronica: complessità, assistenza infermieristica, pianificazione del percorso riabilitativo.

Assistenza infermieristica all'anziano, scale di valutazione, coinvolgimento dell'ambiente familiare. Obiettivi della riabilitazione, strutturazione territoriale italiana, razionale, assessment.

Assistenza infermieristica nel recupero e mantenimento delle funzionalità residue in due patologie neurologiche, acuta e cronico degenerativa.

Metodologie didattiche:

Lezioni frontali e discussione di casi assistenziali

D'Ivernois JF, Gagnayre R. (2009) *Educare il paziente, un approccio pedagogico*, III Ed. Milano: McGraw-Hill

Contatto ed appuntamento

Per ogni informazione e quesito:

e-mail: galli.emanuele@hsr.it .

tel: 02.2643.2521

Si riceve solo previo appuntamento in data ed orario da concordarsi.

Curriculum Scientifico

Istruzione e formazione

Laureato in Infermieristica, titolo conseguito in data 23/10/2002 presso Università Vita e Salute San Raffaele, autore del lavoro di tesi di Laurea Triennale "Gli infermieri e le figure di supporto. *Indagine conoscitiva sul ruolo e sull'impatto dell'O.T.A. nell'assistenza infermieristica di base*" (Relatore Dott.ssa A Rossetti).

Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, titolo conseguito in data 27 Novembre 2008 presso Università degli Studi di Milano Bicocca, autore del lavoro di Tesi di Laurea Magistrale dal Titolo "Cure intermedie ed Unità a gestione infermieristica: una alternativa per l'assistenza al paziente in fase post acuta" (Relatore Prof.ssa S. Di Mauro; Correlatore Dott.ssa O.Milani), pubblicato con Lulù Editore (2008).

Esperienza Professionale

- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Generale e Urgenza – Week Surgery IRCCS San Raffaele – Milano; da Maggio 2008;
- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Endocrinopancreatica ed epatobiliare IRCCS San Raffaele – Milano; da Gennaio 2004;
- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Generale IRCCS San Raffaele – Milano; da Novembre 2002;
- Assistente di tirocinio degli studenti del corso di Laurea In Infermieristica presso Università Vita e Salute San Raffaele
- Tutor presso il Corso di Laurea In Infermieristica Università Vita e Salute San Raffaele da marzo 2010 ad oggi

Particolari campi di Interesse

- *Dolore post operatorio acuto*, con particolare riferimento alle tecniche non farmacologiche per il trattamento dello stesso ed alle scale di valutazione
- *Stoma Care Nursing*, con particolare attenzione allo sviluppo, studio e risoluzione di complicanze nei pazienti sottoposti a confezionamento di enterostomia e alla loro relazione con assistenza infermieristica avanzata erogata da professionisti esperti dello *Stoma Care Nursing*, con particolare attenzione alle metodologie dell'educazione terapeutica
- *Intermediate care*, con particolare riferimento alla produzione di uno strumento, di matrice infermieristica e rivolto a professionisti infermieri operanti in strutture ospedaliere per acuti, in grado di identificare il passaggio dalla fase acuta alla fase post acuta di malattia.

Modulo: MED/45 Relazione assistenziale
Docente : Dr.ssa Cunico Laura

Premessa

Gli infermieri debbono possedere una adeguata competenza relazionale in quanto hanno il compito indurre cambiamenti positivi nei loro pazienti/clienti, relativamente ai problemi di salute come educare, motivare, informare, porre divieti, prescrivere, dare sostegno, supporto, e così via.

Il contatto personale diventa per l'operatore, ad ogni livello di responsabilità il mezzo privilegiato per accrescere la comprensione dei problemi che vengono posti dagli assistiti. Il "buon colloquio" ha per obiettivo l'esatta comprensione di quello che avviene nell'altro, la scoperta in cui l'altro sperimenta la situazione, la progressiva chiarificazione del suo vissuto. Non basta l'interesse e il buon senso, occorre metodo. Molti autori affermano che "la relazione di aiuto ad un primo livello corrisponde alla buona comunicazione, riguarda modi e tecniche per far sì che il paziente sappia descrivere il suo problema, e per far sì che il professionista sappia ascoltare abbastanza da cogliere il significato di quello che il paziente dice. Compito non facile saper comunicare correttamente con i pazienti e le loro famiglie. Altrettanto non facile è tutelarsi da un coinvolgimento eccessivo. Per questo la competenza comunicativa non deve essere considerata opzionale per l'operatore, qualunque sia l'ambito lavorativo.

Obiettivi formativi del Modulo:

- Descrivere gli elementi del processo comunicativo
- Descrivere le caratteristiche della comunicazione sociale (gli assiomi della comunicazione)
- Riconoscere gli elementi della comunicazione non verbale
- Identificare stili e tecniche comunicative di base della relazione di aiuto
- Riconoscere il proprio stile di comunicazione verbale e non verbale
- Riconoscere le aree dell'agenda del paziente (sentimenti/emozioni, idee, aspettative, contesto)

Agire (in situazione protetta) una comunicazione empatica centrata sui bisogni del paziente utilizzando stili e tecniche di comunicazione efficace di derivazione rogersiana

Contenuti del Modulo:

La comunicazione sociale

Il processo comunicativo

Gli assiomi della comunicazione umana di Watzlawick

Forme di comunicazione (verbale, paraverbale, non verbale)

Iniziare una relazione assistenziale: conquistare la fiducia del paziente, conoscere la sua storia

L'agenda del paziente per esplorare la soggettività (illness)

Riservatezza e confidenzialità nella relazione di cura

Tecniche della comunicazione efficace (porre domande, ascoltare, rispondere per comprendere e sostenere la persona assistita e la famiglia)

Stili che non facilitano una comunicazione efficace

Il tocco strumentale e empatico

Metodologia didattica:

Lezione, proiezione di video e frame di film, esercizi individuali, analisi guidata dal docente.

Testi di riferimento:

Cunico L. La relazione nel processo assistenziale (Cap.3, pag 64-82 in Trattato di Cure infermieristiche a cura di Saiani e Brugnolli, 2011

Recapito del docente e giorno di appuntamento:

laura.cunico@univr.it;

su appuntamento tel. 3338594396

Guida dello Studente A.A. 2011-2012

Corso di Laurea in Infermieristica – D.M. 270/04

Contenuti del Modulo

Il modello biomedico e il modello di medicina centrato sul paziente e il modello della narrative based medicine

Le caratteristiche della relazione educativa e dell'apprendimento degli adulti

Lo strumento dell'agenda del paziente

Il modello di Green per la valutazione educativa iniziale (diagnosi educativa)

In tema del corpo e della corporeità in medicina e nella relazione infermiere paziente

Il concetto di intimità e le sue dimensioni costitutive (spazio, tocco, narrazione)

Recapito del docente e giorno di appuntamento

Su appuntamento tel. 329 - 3991679

Oppure e-mail: montagnalicia@libero.it

Testi di riferimento:

Costituiranno programma d'esame:

capitolo: Montagna L. Zannini L., (2011), *L'approccio di counseling nei processi di educazione del paziente*, in Pellai A (a cura di), *Manuale di educazione sanitaria*, Masson, In press

alcuni capitoli (che verranno indicati durante il corso) dal testo: L. Zannini (2004) *"Il Corpo paziente. Da oggetto delle cure a soggetto della relazione terapeutica"*. F. Angeli Milano

slides del corso sul sito intranet

Oltre che articoli tratti dalla letteratura internazionale che verranno forniti nel corso delle lezioni

Curriculum Scientifico:

Laureata in Filosofia ha conseguito competenze pedagogiche presso il Corso di Perfezionamento in *Modelli di ricerca nella formazione degli adulti* dell'Università degli Studi Milano-Bicocca e il Master in *Modelli e metodi del tutorato nelle professioni sanitarie* presso l'Università degli Studi di Verona in collaborazione con la SIPeM (Società Italiana di Pedagogia Medica).

Si è diplomata presso la Scuola Superiore Europea di Counseling Professionale ASPIC dove svolge attività di formazione e di counseling.

E' professore a contratto di Pedagogia Generale e Sociale al Corso di Laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Milano, Pedagogia sanitaria presso il Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università di Verona. Attualmente è collabora con l'Istituto Clinico Humanitas dove è consulente pedagogico nel Corso di Laurea in Medicina in lingua inglese dell'Università degli Studi di Milano, International Medical School.

14 – Attività formative professionalizzanti

Laboratorio professionale – Med/45

Dr.ssa Villa Giulia

Curriculum Scientifico:

Laurea in Infermieristica conseguita nel 2004. Master Universitario di primo livello in Assistenza Avanzata al Paziente Critico, Università Vita-Salute San Raffaele conseguito nel 2010.

Da gennaio 2008: Tutor clinico presso il Corso di Laurea in Infermieristica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano con funzioni di coordinamento del secondo anno di corso e attività di tutorato clinico agli studenti del primo, secondo e terzo anno di corso;

da febbraio 2005 a gennaio 2008: Infermiera presso Unità Operativa Urologia, IRCCS San Raffaele, Milano

Nell'anno accademico 2009/2010 docente a contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele Milano per la docenza di Infermieristica clinica in Chirurgia specialistica (Med/45) e per la docenza Metodologia della ricerca Infermieristica (Med/45). Nell'anno accademico 2008/2009 docente a contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele Milano per la docenza di Infermieristica clinica in Chirurgia specialistica (Med/45). Relatore e correlatore di Tesi di Laurea di primo livello in ambito chirurgico-urologico.

Indirizzo di posta elettronica, telefono e orario di ricevimento:

E-mail: villa.giulia@hsr.it

Telefono: 02 2643 2595/2522

Orario di ricevimento: il docente è disponibile per colloqui con gli studenti previo appuntamento telefonico o e-mail

Obiettivi Espresi Come Competenze Esito:

lo studente attua interventi e tecniche a sostegno dell'assistenza infermieristica che richiedono attività gestuali e relazionali e l'utilizzo di capacità intellettuali complesse in un clima protetto e simulato. Assume decisioni assistenziali utilizzando un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, avvalendosi anche di metodi e strumenti per l'attuazione degli interventi con tecniche e abilità validate.

Testi di riferimento:

Rotondi M. Facilitare l'apprendere Associazione Italiana Formatori Franco Angeli editore 2002

Gamberoni, Marmo, Bozzolan, Loss, Valentini. Apprendimento clinico, riflessività e tutorato. Prima edizione. Edises

ATTIVITÀ FORMATIVE (attivo nell'a.a. 2012/2013)

III ANNO

15 – Organizzazione del sistema sanitario e metodologia dell'assistenza basata sulle prove di efficacia

16 – Infermieristica clinica nella criticità vitale

17 – Infermieristica clinica in area materno-infantile

18 – Metodologie di intervento nella comunità

19 – Attività formative professionalizzanti

20 – Attività a scelta dello studente

ATTIVITÀ ELETTIVE ESEGUIBILI DAL 1° ANNO

Le prove di efficacia nell'assistenza chirurgica

Dolore e sofferenza: approccio assistenziale

Il dibattito nell'evoluzione della disciplina infermieristica e confronto Internazionale

Lo sviluppo scientifico nella clinica medica e implicazioni assistenziali

Orari delle lezioni

CdL in Infermieristica - Anno Accademico 2011-2012									
1° anno – I semestre									
OTTOBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50	
Giovedì	6	COORDINAMENTO E APERTURA ANNO ACCADEMICO 2011-2012				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Venerdì	7	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Assemblea di classe	Assemblea di classe		
Lunedì	10	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	
Martedì	11	Biochimica	Biochimica	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Mercoledì	12	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia		
Giovedì	13	Biochimica	Biochimica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Venerdì	14	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia				
Lunedì	17	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Prom.della salute	Prom.della salute	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	
Martedì	18	Biochimica	Biochimica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Prom.della salute	
Mercoledì	19	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Giovedì	20	Biochimica	Biochimica	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute	
Venerdì	21	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1				
Lunedì	24	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Martedì	25	Biochimica	Biochimica	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Inf.Clinica 1	
Mercoledì	26	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Inf.Generale	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Giovedì	27	Biochimica	Biochimica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	
Venerdì	28	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia				
NOVEMBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50	

Mercoledì	2	Prom.della salute	Prom.della salute	Microbiologia	Microbiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia
Giovedì	3	Biochimica	Biochimica	Prom.della salute	Prom.della salute	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav
Venerdì	4	Prom.della salute	Prom.della salute	Microbiologia	Microbiologia	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene
Lunedì	7	Biochimica	Biochimica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute
Martedì	8	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Mercoledì	9	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia
Giovedì	10	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia
Venerdì	11	Biochimica	Biochimica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav
Lunedì	14							
Martedì	15	Biochimica	Biochimica	Microbiologia	Microbiologia	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene
Mercoledì	16	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav
Giovedì	17	Biochimica	Biochimica	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Microbiologia	Microbiologia	Microbiologia
Venerdì	18	Metodologia Clinica	Metodologia Clinica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia			
Lunedì	21	Biochimica	Biochimica	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene
Martedì	22	LABORATORIO				Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2
Mercoledì	23	LABORATORIO				Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute
Giovedì	24	LABORATORIO				Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute
Venerdì	25	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia			
Lunedì	28	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Microbiologia	Microbiologia	Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute
Martedì	29	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav	Sicurezza amb. lav
Mercoledì	30	Prom.della salute	Prom.della salute	Microbiologia	Microbiologia			

DICEMBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50	
Giovedì	1	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Inf.Clinica 1	
Venerdì	2	Prom.della salute	Prom.della salute	Microbiologia	Microbiologia				
Lunedì	5	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Metodologia Clinica	
Martedì	6	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Prom.della salute	Prom.della salute	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Metodologia Clinica	
Lunedì	12	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Inf.Clinica 1	
Martedì	13	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Microbiologia	Microbiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia		
Mercoledì	14	LABORATORIO				LABORATORIO			
Giovedì	15	LABORATORIO				LABORATORIO			
Venerdì	16	LABORATORIO				LABORATORIO			
Lunedì	19	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.	
Martedì	20	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Microbiologia	Microbiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Inf.Clinica 1	
Mercoledì	21	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2				
GENNAIO	2012	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50	
Lunedì	9	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	
Martedì	10	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Inf.Clinica 2	Microbiologia	Microbiologia	Microbiologia	
Mercoledì	11	LABORATORIO				LABORATORIO			
Giovedì	12	LABORATORIO				LABORATORIO			
Venerdì	13								
Lunedì	16	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Epidemiologia-Igiene	Epidemiologia-Igiene	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.	
Martedì	17	Biologia-Genetica	Biologia-Genetica	Microbiologia	Microbiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.	
Mercoledì	18	LABORATORIO				LABORATORIO			

Giovedì	19	LABORATORIO				LABORATORIO		
Venerdì	20	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Prom.della salute	Prom.della salute	Prom.della salute
Lunedì	23	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.
Martedì	24	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.
Mercoledì	25	LABORATORIO				Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiologia	Anatomia-Fisiol.
Giovedì	26	LABORATORIO				Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1
Venerdì	27	COORDINAMENTO TIROCINIO				Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1	Inf.Clinica 1

GLI ORARI PUBBLICATI SONO DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVI IN QUANTO SOGGETTI A POSSIBILI CAMBIAMENTI

Orari delle lezioni

CdL in Infermieristica - Anno Accademico 2011-2012								
2° anno – I semestre								
OTTOBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50
Lunedì	3	APERTURA ANNO ACCADEMICO 2011-2012						
NOVEMBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50
Lunedì	7	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	ematologia	ematologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	assemblea
Martedì	8	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	Medicina interna	Medicina interna	Medicina interna
Mercoledì	9	Medicina interna	Medicina interna	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol
Giovedì	10	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Malattie infettive	Malattie infettive	Malattie infettive
Venerdì	11	Medicina interna	Medicina interna	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	Oncologia medica	Oncologia medica	Medicina interna
Lunedì	14	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	ematologia	ematologia	Malattie infettive	Malattie infettive	Malattie infettive
Martedì	15	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	ematologia	ematologia	Medicina interna	Medicina interna	Medicina interna
Mercoledì	16	ematologia	ematologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol
Giovedì	17	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Venerdì	18	Medicina interna	Medicina interna	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	Oncologia medica	Oncologia medica	
Lunedì	21	Medicina interna	Medicina interna	ematologia	ematologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Martedì	22	Medicina interna	Medicina interna	Malattie infettive	Malattie infettive	Oncologia medica	Oncologia medica	Medicina interna
Mercoledì	23	ematologia	ematologia	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Inf.ca medicina
Giovedì	24	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Venerdì	25	Scienze dietetiche	Scienze dietetiche	Malattie infettive	Malattie infettive	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Inf.ca medicina
Lunedì	28	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Medicina interna	Medicina interna	Medicina interna		
Martedì	29	LABORATORIO				LABORATORIO		

Mercoledì	30	Medicina interna	Medicina interna	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Medicina interna
DICEMBRE	2011	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50
Giovedì	1	LABORATORIO				LABORATORIO		
Venerdì	2	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Inf.ca medicina	Inf.ca medicina	Oncologia medica	Oncologia medica	
Lunedì	5	LABORATORIO				LABORATORIO		
Martedì	6	LABORATORIO				LABORATORIO		
Lunedì	12	Oncologia medica	Oncologia medica	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Martedì	13	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Malattie infettive	Malattie infettive	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Inf.ca medicina
Mercoledì	14	Urologia	Urologia	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Oncologia medica	Oncologia medica	
Giovedì	15	Coordinamento	Coordinamento	Anestesiologia	Anestesiologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Venerdì	16	Anestesiologia	Anestesiologia	Urologia	Urologia			
Lunedì	19	Anestesiologia	Anestesiologia	Urologia	Urologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca .urologia
Martedì	20	Prep. Farmacol	Prep. Farmacol	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Inf.ca .urologia
Mercoledì	21	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter	Diagnostica imm	Diagnostica imm			
GENNAIO	2012	09:00-09:50	09:50-10:40	11:00-11:50	11:50-12:40	14:00-14:50	14:50-15:40	16:00-16:50
Lunedì	9	Urologia	Urologia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.
Martedì	10	Anestesiologia	Anestesiologia	Inf.ca medicina	Inf.ca medicina	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Inf.ca diag e ter
Mercoledì	11	Anestesiologia	Anestesiologia	Inf.ca medicina	Inf.ca medicina			
Giovedì	12	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	Diagnostica imm	Diagnostica imm	Inf.ca medicina
Venerdì	13	Anestesiologia	Anestesiologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.
Lunedì	16	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.
Martedì	17		Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Mal.cardiovasc.	Mal.cardiovasc.	Inf.ca oncologia

Mercoledì	18	Urologia	Urologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter
Giovedì	19	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter
Venerdì	20		Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia			
Lunedì	23	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca cardiochir.	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia
Martedì	24	Inf.ca .urologia	Inf.ca .urologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter
Mercoledì	25	Urologia	Urologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca oncologia	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter	Inf.ca diag e ter
Giovedì	26	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	Ortopedia	coordinamento	coordinamento	
Venerdì	27							

GLI ORARI PUBBLICATI SONO DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVI IN QUANTO SOGGETTI A POSSIBILI CAMBIAMENTI